

RASSEGNA STAMPA

del

29/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-04-2014 al 29-04-2014

28-04-2014 24Emilia.com	
Alluvione nel modenese, parlamentari Pd: "A breve il decreto in Gazzetta Ufficiale"	1
28-04-2014 24Emilia.com	
Dalla Regione altri 2 milioni di euro per i danni del maltempo	2
28-04-2014 ANSA.it	
Oggi allerta temporali su pianura E-R	3
28-04-2014 ANSA.it	
Scossa 2.2 in distretto sismico parmense	4
28-04-2014 AgenParl	
MALTEMPO: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI DUE MILIONI PER INTERVENTI URGENTI	5
28-04-2014 AgenParl	
MARCHE: INCONTRO GIUNTA REGIONALE - PROVINCIA DI MACERATA	7
28-04-2014 Agi	
Maltempo: Regione E. Romagna, altri 2 mln per interventi urgenti	9
28-04-2014 CesenaToday	
Maltempo, la Regione stanZIA altri aiuti: 100mila euro per la frana di Montevicchio	10
28-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
L'eCCEZIONE E LA REGOLA	11
28-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo, caos a Orio al Serio: alcuni voli dirottati su Parma	12
28-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
Bambino scomparso alle Cinque Terre	13
28-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
Scossetta di terremoto: 2.2	14
28-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo e frane: 50mila euro per il Parmense	15
29-04-2014 Gazzetta di Reggio	
piccola scossa di terremoto alle 16.11 di ieri in val d'enza	16
29-04-2014 Gazzetta di Reggio	
frane, 130 mila euro dalla regione	17
29-04-2014 Gazzetta di Reggio	
il consiglio discute il bilancio 2013 e i piani d'emergenza	18
29-04-2014 Gazzetta di Reggio	
il grade vince in volata superando aisa e avo	19
28-04-2014 GoMarche.it	
Macerata: incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata	20
28-04-2014 Il Centro	
(senza titolo).....	22
29-04-2014 Il Centro	
protezione civile, un numero per i soccorsi	23
29-04-2014 Il Centro	
al via dopo l'estate i lavori per rifare la pista ciclabile	24
29-04-2014 Il Centro	
san salvatore e buccianico due show rinviati per la pioggia	25
29-04-2014 Il Centro	
ricostruzione, primi passi per una legge sull'aquila	26
29-04-2014 Il Centro	
la picena-aprutina sprofonda	28

28-04-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto Emilia, la casa danneggiata dal sisma si potrà cedere al Comune	29
28-04-2014 Il Giornale di Castelnuovo Online	
La lista di Nicola Boggi	31
28-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento	32
28-04-2014 Il Giornale.it	
Soccorsi, arresti e pattugliamenti Così Roma supera la grande prova	34
28-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Frana, disagi sulla provinciale 99	35
28-04-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Duemila soccorsi a San Pietro trasporti a rilento e proteste	36
28-04-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
P.S.Elpidio, l'area camper pronta per il 1° maggio	38
28-04-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Bomba d'acqua, grandine e fango	39
28-04-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
La pioggia ferma il Palio della Rana	40
28-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana	41
28-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto, case danneggiate: arrivate in Regione 12mila pratiche per i rimborsi	43
28-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Il nuovo stabilimento 4 Madonne Caseificio dell'Emilia	45
28-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi)	
Scossa di terremoto nel Parmense: magnitudo 2.2	46
28-04-2014 Il Tirreno	
alberghi a rischio, non arrivano i fondi del dopo alluvione	47
28-04-2014 Il Tirreno	
la seconda volta di matteo lupi	48
29-04-2014 La Nuova Ferrara	
la pro loco ha fatto festa con i pinzini	49
29-04-2014 Libertà	
Diecimila chilometri fino a Roma per "João Paulo II" e "João XXIII"	50
29-04-2014 Libertà	
La macchina della sicurezza regge all'invasione di fedeli	51
28-04-2014 ModenaToday	
Maltempo, Fanano: intervento della Regione per 90mila euro	52
28-04-2014 Modenaonline	
Scomparso un bambino di 11 anni a Monterosso	53
29-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
danni da alluvione è in arrivo il decreto modena	54
29-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
fiera, il maltempo non rovina il bilancio	55
29-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
piove dal soffitto, classe trasferita	56
29-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	

frane, pronti 90mila euro	57
29-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena tecnici al lavoro per piscina e roccavilla	58
28-04-2014 PerugiaToday Scuole sicure: partono i lavori a Ramazzano, Ponte Valleceppi e Piccione	59
28-04-2014 PiacenzaSera.it Ricerca persone scomparse, il Consiglio di Stato: "Legittimo il piano della Prefettura"	60
28-04-2014 PiacenzaSera.it Pioggia e freddo a Piacenza, breve tregua per il 1 maggio	62
28-04-2014 PrimaDaNoi.it Protezione Civile, arrivato l'ok per Centro funzionale d'Abruzzo	64
28-04-2014 PrimaDaNoi.it Alluvione Città Sant'Angelo, i moduli per il rimborso	65
28-04-2014 Roma Notizie.it Canonizzazione, pianificazione e coordinamento hanno garantito il successo del grande evento	66
28-04-2014 RomagnaNOI.it Frana di Montevicchio: firmata l'ordinanza di sgombero per 12 residenti	67
28-04-2014 Sassuolo 2000.it Alluvione, parlamentari Pd "A breve il decreto in G.U."	68
28-04-2014 Sassuolo 2000.it Difesa del suolo, stanziati dalla Regione altri 2 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dal maltempo	69
29-04-2014 marketpress.info DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.	71

Alluvione nel modenese, parlamentari Pd: "A breve il decreto in Gazzetta Ufficiale"

- 24Emilia

24Emilia.com

"Alluvione nel modenese, parlamentari Pd: "A breve il decreto in Gazzetta Ufficiale""

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Alluvione nel modenese, parlamentari Pd: "A breve il decreto in Gazzetta Ufficiale"

Al momento, il cosiddetto Decreto Modena, recante misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione del 19 gennaio scorso, già approvato dal Consiglio dei ministri, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Maria Cecilia Guerra, Edoardo Patriarca, Matteo Richetti e Stefano Vaccari hanno avuto assicurazioni che per la pubblicazione è solo questione di giorni.

"Abbiamo contattato direttamente Palazzo Chigi - confermano i parlamentari Pd - e ci hanno dato garanzie sul fatto che la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avverrà nel giro di qualche giorno. Bene, chi vive e lavora nelle zone danneggiate ha diritto ad avere certezze sui risarcimenti. Come sempre, come parlamentari modenesi del Pd, continuiamo nel nostro compito di vigilare affinché quanto dovuto arrivi in queste aree la cui peculiarità è stata sottolineata in tutte le sedi istituzionali, prima colpiti dal terremoto e poi dall'alluvione".

Ultimo aggiornamento: 28/04/14

Dalla Regione altri 2 milioni di euro per i danni del maltempo

- 24Emilia

24Emilia.com

"Dalla Regione altri 2 milioni di euro per i danni del maltempo"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Dalla Regione altri 2 milioni di euro per i danni del maltempo

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi.

"Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - . La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188mila euro per la provincia di Forlì-Cesena, più di 130mila a Reggio, 90mila a Modena, 51mila a Bologna, 50mila a Rimini e altrettanti a Parma.

A Bologna, i fondi sono destinati al Comune di Camugnano per la sistemazione della frana (51mila euro), In provincia di Modena, al Comune di Fanano per un intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri (90mila euro). A Parma, al Comune di Pellegrino Parmense per interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Schiazzano (50mila euro). A Reggio, per il Comune di Baiso per la realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8 Castello - Pino Alto, località Cà Gippetto (40mila euro); per il Comune di Canossa per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località Cavandola e Votigno (50mila euro); per il Comune di Casina per la messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e l'omonima località di Molino di Cortogno (30mila 500 euro) e per il Comune di Vetto per lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10mila euro).

Ultimo aggiornamento: 28/04/14

Oggi allerta temporali su pianura E-R

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Oggi allerta temporali su pianura E-R"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Oggi allerta temporali su pianura E-R

Oggi allerta temporali su pianura E-R

Dalle 2 alle 17, con forte vento e possibili grandinate

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

28 aprile 2014 12:06

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 27 APR - Allerta temporali dalle 2 alle 17 di oggi nelle aree di pianura dell'Emilia-Romagna, con precipitazioni più forti al confine con le regioni settentrionali lungo l'asta del Po e in diminuzione fino ai territori pedecollinari. Secondo l'allerta della Protezione civile, che ha attivato la fase di attenzione, i rovesci potranno localmente superare valori di 50 mm. Previsti attività elettrica, forti raffiche di vento e possibili grandinate.

Attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scossa 2.2 in distretto sismico parmense

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Scossa 2.2 in distretto sismico parmense"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Scossa 2.2 in distretto sismico parmense

Scossa 2.2 in distretto sismico parmense

Registrata dall'Ingv alle 18.11, ad una profondità di 33,4 km

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA PARMA

28 aprile 2014 19:10

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - PARMA, 28 APR - Una scossa di magnitudo 2.2 è stata registrata dall'Ingv alle 18.11 nel distretto sismico parmense, ad una profondità di 33,4 chilometri.

I comuni più vicini all'epicentro: Lesignano Bagni, Montechiarugolo e Traversetolo (Parma); Bibbiano, Canossa, Montecchio Emilia, Quattro Castella e San Polo d'Enza, nel Reggiano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

MALTEMPO: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI DUE MILIONI PER INTERVENTI URGENTI

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"MALTEMPO: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI DUE MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"*Data: **28/04/2014**

Indietro

MALTEMPO: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI DUE MILIONI PER INTERVENTI URGENTI

Posted on

28 aprile 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Bologna, 28 apr - Difesa del suolo Stanziate dalla Regione altri 2 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dal maltempo. L assessore Gazzolo: Prosegue il nostro impegno a tutela del territorio. Dall inizio dell anno abbiamo già destinato oltre 4 milioni di euro per gli interventi di somma urgenza

Bologna La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. "Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - . La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188 mila euro per la provincia di Forlì-Cesena, più di 130 mila a Reggio Emilia, 90 mila a Modena, 51 mila a Bologna, 50 mila a Rimini e altrettanti a Parma. Di seguito l'elenco delle opere finanziate, ripartite per provincia e per comuni.

Bologna

Comune di Camugnano: sistemazione della frana sviluppatasi presso il capoluogo del comune di Camugnano (51 mila euro)

Forlì-Cesena

Comune di Cesena: interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di attivazione di movimento franoso in località Montevercchio di Borello (100 mila euro)

Comune di Galeata: interventi di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana interessata da un movimento franoso (80 mila euro)

Comune di Mercato Saraceno: interventi di somma urgenza di prima assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza del crollo del guado sul fiume Savio in località Paia (8 mila 300 euro)

Modena

Comune di Fanano: intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri (90 mila euro)

Parma

Comune di Pellegrino Parmense: interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Schiazzano (50 mila euro)

Reggio Emilia

Comune di Baiso: realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8

MALTEMPO: DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI DUE MILIONI PER INTERVENTI URGENTI

Castello Pino Alto, località Cà Gigetto (40 mila euro)

Comune di Canossa: messa in sicurezza e ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località Cavandola e Votigno (50 mila euro)

Comune di Casina: messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e l'omonima località di Molino di Cortogno (30 mila 500 euro)

Comune di Vetto: lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10 mila euro)

Rimini

Comune di Montefiore Conca: interventi per il ripristino della strada comunale denominata via Gemmano (50 mila euro)

MARCHE: INCONTRO GIUNTA REGIONALE - PROVINCIA DI MACERATA

MARCHE: INCONTRO GIUNTA REGIONALE PROVINCIA DI MACERATA | AGENPARL AGENPARL

AgenParl

""

Data: 28/04/2014

Indietro

MARCHE: INCONTRO GIUNTA REGIONALE PROVINCIA DI MACERATA

Posted on

28 aprile 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Macerata, 28 apr - Si è svolto questa mattina a Macerata l'incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata presiedute dai rispettivi presidenti Gian Mario Spacca e Antonio Pettinari. Le sedute itineranti, come noto, sono ormai una consuetudine della giunta della Regione Marche al fine di mantenere uno stretto rapporto con i territori e le comunità.

“E' stato un incontro concreto – ha commentato nel corso di una conferenza stampa il presidente Spacca – che ha prodotto risultati altrettanto concreti. I rapporti di collaborazione con la Provincia, in questo momento complicato della vita delle istituzioni sono fondamentali. La farraginosità delle norme e delle procedure nell'ambito di un processo di grande riforma disorienta le amministrazioni: per questo è necessario un dialogo continuo tra le part, basato innanzitutto sul buon senso, che eviti i conflitti e che, con le risorse a disposizione, dia risposte valide alle problematiche sollecitate dai cittadini”.

Pettinari da parte sua ha espresso apprezzamento per il metodo della giunta che dimostra attenzione per il territorio e rispetto per tutte le realtà marchigiane: un atteggiamento non scontato e che va sottolineato soprattutto in questo momento di grande cambiamento. Il presidente della Provincia di Macerata ha voluto anche sottolineare la profonda sintonia politico istituzionale e programmatica che caratterizza i rapporti tra i due enti.

In particolare ha aggiunto Pettinari l'attuazione del Patto di stabilità verticale è stata un'azione molto utile per dare agli enti la possibilità di pagare imprese e fornitori. Siamo certi, che anche per le questioni poste oggi, dove sarà possibile, la giunta regionale non si sottrarrà all'opportunità di trovare insieme soluzioni.

Il presidente Spacca e la giunta regionale si sono infatti impegnati ad intervenire su alcune questioni prioritarie:

REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA MATTEI- LA PIEVE CON PROSECUZIONE FINO ALLA SUPERSTRADA SVINCOLO LOCALITÀ CAMPOGIANO E VARIANTE COMUNE DI MACERATA CON INNESTO S.P. 485

La realizzazione del tratto, di circa 3 Km, La Pieve – Campogiano rientra tra gli interventi del Maxi lotto n. 1 del Progetto Quadrilatero Marche Umbria (Sub Lotto 2.2) per un costo di circa 21 Meuro. Per completare il collegamento tra il capoluogo e la SS77 è necessaria la realizzazione del tratto, di circa 1,9 Km, “Mattei La Pieve” per il quale nel gennaio 2013 Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Macerata e Società Quadrilatero hanno definito l'Accordo di Programma garantendo la copertura finanziaria per 11 Meuro. Allo stato attuale però, il Comune di Macerata non è in grado di onorare il riparto previsto dall'Accordo: Regione 0,708 Meuro ; Provincia 1,549 Meuro, Comune 8,743 Meuro.

“Non possiamo rinunciare assolutamente – ha voluto sottolineare Spacca - ad una infrastruttura così importante per la crescita e lo sviluppo del territorio anche nell'ottica del completamento entro la prossima primavera della direttissima Ancona – Perugia. Per questo motivo la Regione quintuplicherà il suo intervento arrivando a 3 Meuro e la Provincia lo

MARCHE: INCONTRO GIUNTA REGIONALE - PROVINCIA DI MACERATA

raddoppierà". Il prossimo 6 maggio si terrà un incontro con la Società Quadrilatero per ridefinire i termini della convenzione e rideterminare le quote di contribuzione.

INTERRUZIONE STRADA PROVINCIALE CORRIDONIA COLBUCCARO PER EVENTO

ALLUVIONALE E NECESSITÀ DI RICOSTRUZIONE DEL GUADO DANNEGGIATO DAL

MALTEMPO IN ATTESA DI RICOSTRUZIONE DEL NUOVO PONTE

Per l'intervento di ripristino del guado richiesto dalla Provincia, la Regione stanzierà 300mila euro recuperati dai contributi europei POR FERS 2007/2013, dopo averli riallocati in un capitolo del bilancio regionale.

COMPLETAMENTO POLO SCOLASTICO DI CAMERINO

Si procederà alla rimodulazione delle priorità nell'ambito delle risorse post- terremoto per garantire i fondi necessari all'intervento

DISSESTO IDROGEOLOGICO.

La problematica del dissesto idrogeologico, sollevata dalla Provincia di Macerata investe in maniera diffusa questa porzione di Regione Marche così come, purtroppo, il resto del territorio regionale. Per quanto riguarda l'ultimo evento meteorologico avverso, novembre – dicembre 2013, che ha comportato la dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale e la conseguente Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 22 gennaio 2014 si precisa che nel Piano degli interventi alla Provincia di Macerata sono stati concessi finanziamenti per complessivi € 3.875.379,01. Lo stesso Piano ha assegnato ai Comuni la somma complessiva di € 2.861.566,27.

INQUINAMENTO BASSO BACINO DEL CHIANTI

La Regione, come già comunicato alla Provincia di Macerata ed agli enti interessati di recente, intende avviare la procedura per la definizione di un nuovo Accordo di programma, attraverso la convocazione di un tavolo tecnico con tutti i soggetti coinvolti, necessario per ripartire le competenze tecniche e verificare gli stanziamenti finanziari a copertura delle attività che saranno necessarie per la bonifica.

In tale occasione si potrà inoltre valutare la possibilità di assegnare ad ARPAM, un nuovo campionamento delle acque di falda attraverso il conferimento un nuovo incarico da finanziare con fondi regionali.

DIFESA DELLA COSTA

Oltre agli interventi di emergenza, nella zona tra Porto Recanati e Porto Potenza, è prevista entro la fine dell'anno, una variante al Piano di difesa della costa per interventi strutturali che saranno finanziati con risorse europee.

Maltempo: Regione E. Romagna, altri 2 mln per interventi urgenti**Agi**

"Maltempo: Regione E. Romagna, altri 2 mln per interventi urgenti"

Data: **28/04/2014**

Indietro

Regionali - Emilia Romagna

Maltempo: Regione E. Romagna, altri 2 mln per interventi urgenti

17:43 28 APR 2014

(AGI)- Bologna, 28 apr. - La Regione Emilia Romagna ha stanziato altri due milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilita' , assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio colpito, da dicembre a marzo, da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. Nello specifico, dei due milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi gia' autorizzati. (AGI) Bo1/Ari

Maltempo, la Regione stanZIA altri aiuti: 100mila euro per la frana di Montevecchio**CesenaToday**

"Maltempo, la Regione stanZIA altri aiuti: 100mila euro per la frana di Montevecchio"

Data: **28/04/2014**

Indietro

Maltempo, la Regione stanZIA altri aiuti: 100mila euro per la frana di Montevecchio

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo

Redazione 28 aprile 2014

Foto di archivio (Davide Sapone)

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. "Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - . La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188 mila euro per la provincia di Forlì-Cesena e 50 mila a Rimini. Per il Comune di Cesena sono stati stanziati 100mila euro per interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito dell'attivazione della frana a Montevecchio di Borello (100 mila euro).

Annuncio promozionale

Per il Comune di Mercato Saraceno sono in programma interventi di somma urgenza di prima assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza del crollo del guado sul fiume Savio in località Paia (8 mila 300 euro). A Galeata sono in previsti interventi di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana interessata da un movimento franoso (80 mila euro). Per il riminese, in particolare per il Comune di Montefiore Conca, sono in programma interventi per il ripristino della strada comunale denominata via Gemmano (50 mila euro).

4bg

L'eCCEZIONE E LA REGOLA**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 28/04/2014 - pag: 1

L'eCCEZIONE E LA REGOLA

di PAOLO CONTI

Perché per la canonizzazione di due Papi con un milione di persone sì e durante le giornate normali no? Perché se arriva il Presidente degli Stati Uniti sì e nella quotidianità no? Ieri i romani hanno ammirato, increduli, una città che non vedono mai. Bagni chimici per le strade a disposizione dei turisti, finalmente esentati dal triste rito della richiesta di ospitalità ai bar e ai ristoranti, visto che Roma non ha servizi igienici pubblici. Squadre di nettezza urbana capaci di ripulire strade in poche ore. Un pattugliamento di strade e piazze, da parte dei vigili urbani, da lasciare attoniti. Per non parlare degli aspetti più grotteschi, sottolineati già ieri. Cantieri aperti da mesi e chiusi in poche ore, segnali stradali rifatti, motorini abbandonati spariti, persino il monumento ad Alcide De Gasperi in rovina dal 2000 (oggetto di lettere su lettere di protesta sulla rubrica di dialogo con i lettori di questa cronaca) miracolosamente ripristinato in una manciata di giorni semplicemente perché si trova alla fine di via delle Fornaci, quindi davanti a porta Cavalleggeri, cioè alla portata degli sguardi dei turisti e delle telecamere delle tv del mondo. Abbiamo ostentato in mondovisione, lo abbiamo già detto nelle ore di Obama, una Roma che non esiste. Una Capitale pulita, col traffico sotto controllo, in grado di gestire l'impatto con un milione di persone in arrivo. Peccato che da oggi, lunedì, rapidamente tutto tornerà come prima. La dimostrazione? Partito Obama, riapparvero in poche ore i camion bar scomparsi causa sicurezza del presidente degli Stati Uniti. Anche ieri presidiavano, con l'aria di chi è il vero padrone del territorio, l'asse di via dei Fori Imperiali proprio ai piedi dell'ufficio del sindaco Ignazio Marino, lì in Campidoglio. Una città con 10.000 uomini a disposizione per la sicurezza, col contributo di un numero imprecisabile di volontari della Protezione civile di tante regioni e delle Misericordie di chissà quante organizzazioni cattoliche, «deve» farcela, in un'occasione simile. Ed è giusto che Papa Francesco abbia ringraziato il nostro sindaco per la mobilitazione della città. La vera notizia sarebbe stata se Roma avesse ceduto, con tante energie in campo, e si fosse arresa al milione di fedeli in arrivo: senza nulla togliere alla fatica del sindaco, della giunta, soprattutto dei vigili urbani che stavolta hanno mostrato il miglior volto possibile della loro professionalità, era un atto dovuto. Il vero salto di qualità, per la Roma in cui viviamo (cioè guidata da questo sindaco e da questa giunta) sarebbe trasformare domenica 27 aprile 2014 in un trampolino di rilancio: per girare pagina rispetto ai pessimi mesi scorsi, per imprimere un nuovo passo al lavoro di Ignazio Marino, per occuparsi della città così come si è visto nella settimana scorsa. Sarebbe insomma splendido se l'emergenza canonizzazione si trasformasse nel carburante giusto per avviare quella cura quotidiana della città sparita da mesi, da anni. Sarebbe, abbiamo detto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, caos a Orio al Serio: alcuni voli dirottati su Parma

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo, caos a Orio al Serio: alcuni voli dirottati su Parma"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, caos a Orio al Serio: alcuni voli dirottati su Parma

Pioggia e vento hanno ridotto la visibilità sulla pista, già accorciata dai lavori in corso

28/04/2014 - 13:43

Aeroporto Giuseppe Verdi

1

BERGAMO - Giornata di caos in aeroporto a Orio al Serio fra ritardi, cancellazioni e dirottamenti di voli a causa del maltempo. In mattinata pioggia e vento hanno ridotto la visibilità della pista che, a causa di alcuni lavori, è in queste settimane già più corta del normale.

Per motivi di sicurezza numerosi voli in partenza e in arrivo sono stati dirottati su altri scali. Inevitabili anche i ritardi che, a catena, hanno provocato disagi per numerosi passeggeri. Tra i voli dirottati in partenza quelli per Madrid, Londra e Bradford, atterrati a Parma, Verona e Bologna. Cancellati cinque voli, mentre tutti gli altri sono in ritardo. I voli in arrivo sono stati tutti dirottati in altri scali. Solo i voli per Catania e Manchester oltre a Marsa Alam sono partiti in orario.

Bambino scomparso alle Cinque Terre

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Bambino scomparso alle Cinque Terre"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Bambino scomparso alle Cinque Terre

Il piccolo di 11 anni stava camminando su un sentiero con i genitori francesi

28/04/2014 - 17:41

0

Sono in corso sul sentiero tra Vernazza e Monterosso alle Cinque Terre le ricerche di un bimbo di 11 anni che con i genitori francesi percorreva il sentiero ma è poi sparito. Sul posto una squadra del soccorso alpino e i vigili del fuoco i Carabinieri e alcuni volontari che stanno battendo a piedi la zona.

Scossetta di terremoto: 2.2

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"*Scossetta di terremoto: 2.2*"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Scossetta di terremoto: 2.2

28/04/2014 - 18:28

0

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.2 è stato registrato alle ore 18:11:04.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Parmense.

Più in dettaglio, l'epicentro è stato individuato nei comuni di Lesignano. Montechiarugolo, Traversetolo e nel vicino Reggiano. Non si segnalano problemi particolari.

4bg

Maltempo e frane: 50mila euro per il Parmense

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo e frane: 50mila euro per il Parmense"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo e frane: 50mila euro per il Parmense

In tutta la regione saranno distribuiti 2milioni di euro

28/04/2014 - 18:27

0

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti in seguito al maltempo, in un territorio colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni e danni diffusi. Si finanziano così opere per il contenimento delle frane, per il ripristino della viabilità, l'assistenza alla popolazione, la messa in sicurezza di più zone. 50 mila di questi sono destinati al Parmense.

"Dall'inizio dell'anno - sottolinea l'assessore regionale Paola Gazzolo - abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro. La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta".

Dei due milioni stanziati, 559mila euro sono destinati a interventi già autorizzati, un primo pacchetto di lavori: si tratta in particolare di oltre 188mila euro per la provincia di Forlì-Cesena, più di 130mila a Reggio Emilia, 90mila a Modena, 51mila a Bologna, 50mila a Rimini. Ne seguiranno altri per i quali è ora in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

piccola scossa di terremoto alle 16.11 di ieri in val d'enza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/04/2014**

Indietro

VETTO

Piccola scossa di terremoto alle 16.11 di ieri in val d Enza

VETTO L Appennino torna a tremare anche se, fortunatamente, soltanto poche persone si sono accorte della scossa di terremoto che ieri pomeriggio, verso le 16.11, ha avuto come epicentro la zona della Val d Enza, interessando nel raggio di dieci chilometri i Comuni di Lesignano Bagni , Montechiarugolo, Traversetolo nella provincia di Parma, e Bibbiano, Canossa, Montecchio, Quattro Castella, Vetto e San Polo nella provincia di Reggio. La scossa ha fatto registrare una magnitudo di 2,2 gradi e quindi è stata avvertita soltanto da qualche persona ai piani alti. Ovviamente non si sono registrati danni nè chiamate di soccorso ai vigili del fuoco. Si tratta di una delle tante piccole scosse di assestamento della cosiddetta dorsale Parmense che si manifestò soprattutto con il terremoto del giugno scorso, quando si registrarono anche danni nella zona dell appennino e sul versante toscano della Garfagnana con alcuni crolli ma, fortunatamente, senza danni alle persone.

frane, 130 mila euro dalla regione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Frane, 130 mila euro dalla Regione

Stanziati fondi per lavori urgenti per i danni del maltempo a Vetto e Canossa

VETTO Riguardano diversi comuni della zona collinare appenninica i due milioni di euro che la Regione ha stanziato nei giorni scorsi per ulteriori interventi urgenti contro i danni causati dal maltempo, resi necessari dalle forti precipitazioni dell'inverno appena trascorso, particolarmente piovoso. Si tratta in particolare di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. Spiega il Consigliere regionale Beppe Pagani (Pd): «Dall'inizio dell'anno oltre 4 milioni di euro sono stati stanziati per far fronte ai danni causati da questo anomalo inverno: l'attenzione e l'impegno della Regione verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta». Dei 2 milioni di euro stanziati dalla Regione, quindi, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Nel reggiano, in particolare a Baiso è in programma la realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8 Castello Pino Alto, in località Cà Giletto (con uno stanziamento di 40 mila euro); a Canossa sono stati finanziati i lavori per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località Cavandola e Votigno (50 mila euro); a Casina la messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e la località di Molino di Cortogno (30.500 euro), a Vetto infine, sono stati finanziati i lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10 mila euro). Si tratta di interventi, quindi che vanno a sommarsi agli stanziamenti già previsti dall'amministrazione provinciale e dagli stessi Comuni.(l.t.)

il consiglio discute il bilancio 2013 e i piani d'emergenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

REGGIOLO

Il consiglio discute il bilancio 2013 e i piani d'emergenza

REGGIOLO Questa sera, martedì 29 aprile, alle ore 21, al centro sociale Nino Zà si riunisce il consiglio comunale di Reggio per approvazione il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 oltre al Piano comunale di Protezione Civile Piano di Emergenza. Verrà discussa ed approvata anche la convenzione tra il Comune di Reggio e il Comune di Gualtieri per l'utilizzo del personale a tempo parziale e l'applicazione della legge n. 56/2014 per la riduzione dei gettoni di presenza dei consiglieri. (m.p.)

il grade vince in volata superando aisla e avo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- Cronaca

Il Grade vince in volata superando Aisla e Avo

Oltre cento le associazioni che hanno partecipato, con oltre 84mila schede Sabato 10 maggio la premiazione del gioco all'hotel Mercure Astoria

Gruppo amici dell'ematologia, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, Associazione volontari ospedalieri delle Case protette di Castelnovo Sotto e Poviglio. È questo il podio definitivo con cui si conclude "L'Associazione più amata", il gioco della Gazzetta di Reggio che, per quattro mesi, ci ha condotti alla scoperta del volontariato reggiano. Percorrendo la mappa creata da voi, dalla vostra adesione al concorso, abbiamo esplorato assieme le realtà che nella nostra provincia si occupano di sanità, cultura, sociale, ambiente e animali. Il tutto grazie all'impegno e alle energie dei volontari coinvolti. Così, arrivati al termine di questo viaggio, dopo il testa a testa che, nel corso delle trascorse settimane, ha visto protagoniste Grade e Aisla, comunichiamo che la vittoria del concorso - con 12.681 voti - se la aggiudica la onlus che da 25 anni a questa parte sostiene il reparto di Ematologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. A seguire, Aisla, che, seppure sia nata pochi fa e conti su un numero modesto di volontari, segue il "colosso" Grade con più di 11 mila schede. Infine, in terza posizione, si attestano - con 6.541 preferenze - i membri dell'Avo, che assistono gli anziani di Castelnovo Sotto e Poviglio da oltre 20 anni. Proseguendo, nella top ten, troviamo: l'Associazione nazionale invalidi civili e cittadini anziani di Reggio Emilia (4.421 voti), la Protezione civile Bentivoglio di Gualtieri (4.053), l'Associazione culturale "Insieme per Rivalta" (4.028), l'Associazione volontari ospedalieri (Avo) di Scandiano (3.303), l'Auser di Reggio Emilia (2.554), l'Associazione familiari e amici dei sofferenti psichici "Sostegno e zucchero" (2.116), la Croce verde di Reggio Emilia (1.920). A queste associazioni, ossia alle prime dieci classificate, sarà assegnata una targa di riconoscimento dal direttore della Gazzetta di Reggio, in occasione di una serata di premiazione (comprensiva di rinfresco), che si terrà sabato 10 maggio, alle ore 18, all'hotel Astoria. Nonostante l'invito all'evento sia aperto solamente alle prime dieci associazioni, il nostro ringraziamento va a tutti i partecipanti, che, con i coupon e con lettere e messaggi di apprezzamento nei confronti dell'iniziativa, hanno aderito a "L'Associazione più amata", la quale, in tutto, ha collezionato 84 mila schede, per un totale di 102 associazioni partecipanti. Lucia Cuccurese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata: incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **29/04/2014**

Indietro

Lunedì 28 Aprile 2014

Macerata: incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata

Si Ã" svolto lunedÃ¬ mattina a Macerata lâ?incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata presiedute dai rispettivi presidenti Gian Mario Spacca e Antonio Pettinari. Le sedute itineranti, come noto, sono ormai una consuetudine della giunta della Regione Marche al fine di mantenere uno stretto rapporto con i territori e le comunitÃ .

"E' stato un incontro concreto - ha commentato nel corso di una conferenza stampa il presidente Spacca - che ha prodotto risultati altrettanto concreti. I rapporti di collaborazione con la Provincia, in questo momento complicato della vita delle istituzioni sono fondamentali. La farraginositÃ delle norme e delle procedure nell'ambito di un processo di grande riforma disorienta le amministrazioni: per questo Ã¨ necessario un dialogo continuo tra le part, basato innanzitutto sul buon senso, che eviti i conflitti e che, con le risorse a disposizione, dia risposte valide alle problematiche sollecitate dai cittadini".

Pettinari da parte sua ha espresso apprezzamento per "il metodo della giunta che dimostra attenzione per il territorio e rispetto per tutte le realtÃ marchigiane: un atteggiamento non scontato e che va sottolineato soprattutto in questo momento di grande cambiamento. Il presidente della Provincia di Macerata ha voluto anche sottolineare la "profonda sintonia politico istituzionale e programmatica" che caratterizza i rapporti tra i due enti.

"In particolare - ha aggiunto Pettinari - l'attuazione del Patto di stabilitÃ verticale Ã¨ stata un'azione molto utile per dare agli enti la possibilitÃ di pagare imprese e fornitori. Siamo certi, che anche per le questioni poste oggi, dove sarÃ possibile, la giunta regionale non si sottrarrÃ all'opportunitÃ di trovare insieme soluzioni".

Il presidente Spacca e la giunta regionale si sono infatti impegnati ad intervenire su alcune questioni prioritarie:

Realizzazione collegamento viario tra Via Mattei- La Pieve con prosecuzione fino alla superstrada svincolo localitÃ Campogiano e variante Comune di Macerata con innesto S.P. 485

La realizzazione del tratto, di circa 3 Km, La Pieve - Campogiano rientra tra gli interventi del Maxi lotto n. 1 del Progetto Quadrilatero Marche Umbria (Sub Lotto 2.2) per un costo di circa 21 Meuro. Per completare il collegamento tra il capoluogo e la SS77 Ã¨ necessaria la realizzazione del tratto, di circa 1,9 Km, "Mattei - La Pieve" per il quale nel gennaio 2013 Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Macerata e SocietÃ Quadrilatero hanno definito l'Accordo di Programma garantendo la copertura finanziaria per 11 Meuro. Allo stato attuale perÃ², il Comune di Macerata non Ã¨ in grado di onorare il riparto previsto dall'Accordo: Regione 0,708 Meuro ; Provincia 1,549 Meuro, Comune 8,743 Meuro.

"Non possiamo rinunciare assolutamente - ha voluto sottolineare Spacca - ad una infrastruttura cosÃ importante per la crescita e lo sviluppo del territorio anche nell'ottica del completamento entro la prossima primavera della direttissima

Macerata: incontro tra le giunte della Regione Marche e della Provincia di Macerata

Ancona - Perugia. Per questo motivo la Regione quintuplicherà il suo intervento arrivando a 3 Meuro e la Provincia lo raddoppierà". Il prossimo 6 maggio si terrà un incontro con la Società Quadrilatero per ridefinire i termini della convenzione e rideterminare le quote di contribuzione.

Interruzione strada provinciale Corridonia - Colbuccaro per evento alluvionale e necessità di ricostruzione del guado danneggiato dal maltempo in attesa di ricostruzione del nuovo ponte.

Per l'intervento di ripristino del guado richiesto dalla Provincia, la Regione stanzierà 300mila euro recuperati dai contributi europei POR FERS 2007/2013, dopo averli riallocati in un capitolo del bilancio regionale.

Completamento Polo Scolastico di Camerino

Si procederà alla rimodulazione delle priorità nell'ambito delle risorse post- terremoto per garantire i fondi necessari all'intervento:

Dissesto idrogeologico.

La problematica del dissesto idrogeologico, sollevata dalla Provincia di Macerata investe in maniera diffusa questa porzione di Regione Marche così come, purtroppo, il resto del territorio regionale. Per quanto riguarda l'ultimo evento meteorologico avverso, novembre - dicembre 2013, che ha comportato la dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale e la conseguente Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 22 gennaio 2014 si precisa che nel Piano degli interventi alla Provincia di Macerata sono stati concessi finanziamenti per complessivi € 3.875.379,01. Lo stesso Piano ha assegnato ai Comuni la somma complessiva di € 2.861.566,27.

Inquinamento Basso Bacino del Chienti

La Regione, come già comunicato alla Provincia di Macerata ed agli enti interessati di recente, intende avviare la procedura per la definizione di un nuovo Accordo di programma, attraverso la convocazione di un tavolo tecnico con tutti i soggetti coinvolti, necessario per ripartire le competenze tecniche e verificare gli stanziamenti finanziari a copertura delle attività che saranno necessarie per la bonifica. In tale occasione si potrà inoltre valutare la possibilità di assegnare ad ARPAM, un nuovo campionamento delle acque di falda attraverso il conferimento un nuovo incarico da finanziare con fondi regionali.

Difesa della Costa

Oltre agli interventi di emergenza, nella zona tra Porto Recanati e Porto Potenza, è prevista entro la fine dell'anno, una variante al Piano di difesa della costa per interventi strutturali che saranno finanziati con risorse europee.

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Macerata](#)
[Regione Marche](#)

(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- Teramo

CANDIDATURE REGIONALI/1 Fanno la gara a chi tiene più inquisiti? nSecondo me in Abruzzo è in corso un interessante esperimento di "genetica" politica: dimostrare, elettoralmente, che l'elettorato di centro-sinistra vota i politici imputati ed indagati più di dell'elettorato di centro destra. Un esperimento che, credo, riuscirà alla grande, con enorme soddisfazione degli eletti. Ugo Centi, Roseto CANDIDATURE REGIONALI/2 Con D Ambrosio superato ogni limite nIl "nuovo" Abruzzo ha scelto i Consiglieri da affiancare a D'Alfonso. Ci si aspettava che, per essere degni del Presidente, ci fosse qualcuno con almeno un avviso di garanzia, ma con D'Ambrosio sono andati oltre. I nostri professionisti della politica sono sempre un passo avanti rispetto al limite del comune senso di vergogna. Forse usare l'aggettivo "nuovo" non è solo faccia tosta o cinismo beffardo, ma è "freudiano". Una toppa lessicale per prevenire la rabbia diffusa di chi, di questi tempi, vede riproporre certi personaggi. Non che il nuovo di per sé sia un toccasana o sinonimo di miglioramento. Ma, in una situazione di degrado socio economico, ruberie e scandali a raffica, arresti, incompetenza, "forconi", 5Stelle..., riproporre inquisiti, ras locali, signori delle tessere, le manovre e le liturgie, è l'ennesima ingiuria alla speranza che si possa uscire dalla melma. Hanno anche moltiplicato le liste per avere un candidato in ogni paese e sfruttare l'effetto clientele. Ritengono di aver già vinto, ma mai come ora, gli abruzzesi possono finire di sbraitare contro la corruzione e, con il voto, scompaginare i piani, spegnendo sul nascere il sorriso beffardo di chi si appresta a banchettare. Questa è l'occasione per spazzar via un'era. Quella torbida e criminogena della politica come mestiere, per costruire quella trasparente della politica come servizio. Lettera firmata, Teramo LA POLEMICA Il Cnr sembra un altro degli enti inutili nIl Cnr è il Consiglio Nazionale per le Ricerche; all'Aquila ha una sede distaccata denominata Istituto per le tecnologie della costruzione. Con un studio reso pubblico di recente ha valutato che la ricostruzione all'Aquila costa troppo. Il Cnr affiancò la Protezione Civile nel tragico sisma, ricavandone una Medaglia al merito di I classe della stessa Protezione per la partecipazione all'evento sismico del 6 aprile 2009 in Abruzzo, in ragione dello straordinario contributo reso con l'impiego di risorse umane e strumentali per il superamento dell'emergenza. E tuttavia l'emergenza non è ancora superata, e quei parametri per la ricostruzione che furono fissati proprio da quella stessa Protezione Civile ora vengono contestati, non, si badi bene, a chi li ha partoriti, ma al Comune dell'Aquila! Certo, sono passati 5 anni, le politiche nazionali sono cambiate, i super eroi sono stati moralmente condannati. Quelli che avrebbero dovuto cambiare anche al Cnr sono quelli che hanno aspettato le elezioni regionali per pubblicare uno studio che getta discredito sullaregione, che non hanno fatto, parimenti, uno studio sui costi della messa in sicurezza degli edifici nel centro storico, sulla costruzione frettolosa e, pare, con varie criticità, delle new town. Mi viene spontanea una domanda, egregio direttore, non sarà il caso di suggerire a Renzi la soppressione di un ente che, se non lo vogliamo chiamare inutile per uno studio che arriva dopo cinque anni, non riusciamo a capire a chi possa veramente essere utile? Pasquale Felice CALCIO Mou grande discepolo del nostro Rocco nMou deve essere informato dai più anziani che il modulo che lo sta portando avanti in Champions e gli fa fare bella figura nel campionato inglese è quello inventato, brevettato ed applicato dal grande, simpatico e verace Nereo Rocco. Lettera firmata CONSIGLI NON RICHIESTI Con Pannella il papa sta perdendo tempo nHo stima di Papa Bergoglio e mi rendo conto che le vie del Signore sono infinite, a saperlo al telefono con Pannella, penso che a volte si dovrebbero scegliere meglio gli interlocutori. Lino Binni

4bg

protezione civile, un numero per i soccorsi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- Chieti

Protezione civile, un numero per i soccorsi

I volontari presentano il bilancio delle attività: un telefono pronto a rispondere a ogni emergenza

VASTO Più di 250 verbali per abusivismo ambientale, decine di profughi soccorsi e feriti trasportati in ospedale. Ma i 35 volontari della Protezione civile gruppo Vasto guidati da Eustauchio Frangione fanno molto di più. Quando è necessario e dove serve il loro aiuto sono al fianco delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della Forestale. E con l'arrivo dell'estate sono previsti servizi 24 ore su 24. Ieri nel corso di una conferenza stampa in municipio, il sindaco Luciano Lapenna ha ringraziato i volontari per le tante emergenze risolte e ha fornito un numero di telefono che tutti i vastesi possono formulare in caso di bisogno: 0873.301376. «Il numero è attivo anche di notte», ha confermato Eustachio Frangione. È grazie all'intervento dei volontari che una paziente straniera in fin di vita ricoverata al San Pio è potuta tornare in patria. La protezione civile ha provveduto a trasferirla a Fiumicino ed a imbarcarla su un volo diretto in Romania. «Ma questo è solo uno dei tanti interventi fatti dai volontari che lavorano gratis», ha precisato il sindaco. «Il gruppo costa al Comune 40 mila euro l'anno. Ma la cifra serve per la manutenzione dei mezzi, il carburante, l'energia elettrica, le divise, la sede e le assicurazioni. A loro non diamo nulla», ha chiarito Lapenna. Negli ultimi mesi i volontari sono stati impegnati i servizi di vigilanza per la sicurezza e l'ambiente. Nonostante molto del loro tempo sia stato assorbito nelle ricerche di Eleonora Gizzi, la maestra musicista scomparsa da un mese da Vasto, i 15 ispettori ambientali sono riusciti ad individuare molte situazioni irregolari. Dalle segnalazioni dei volontari sono stati redatti verbali degli organi di polizia e molti sono finiti in Procura. «Il Comune si costituirà parte civile contro coloro che dovessero finire in giudizio», fa sapere Lapenna. Grazie a una convenzione con una ditta specializzata, i volontari hanno raccolto 350 pneumatici e 30 batterie per auto lasciati in discariche abusive. Ora raccoglieranno anche i toner delle stampanti. Contestualmente inizierà la bonifica delle aree vicine ai corsi d'acqua, i servizi di vigilanza in spiaggia e nella Riserva di Punta Aderci, grazie ad una convenzione con il gestore Cogecstre. «Non possiamo essere ovunque, ma il numero di telefono è sempre a disposizione. Basta una telefonata e uno di noi accorrerà in soccorso del richiedente», assicura Frangione. «Abbiamo anche un sito internet che tutti possono consultare: www.protezionecivile.it. Il nostro impegno a favore della città, dell'ambiente e dei cittadini sarà costante e continuo», conclude Frangione. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

al via dopo l'estate i lavori per rifare la pista ciclabile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/04/2014

Indietro

I DANNI DELL'ALLUVIONE 2011

Al via dopo l'estate i lavori per rifare la pista ciclabile

GIULIANOVA Verranno realizzati al termine della prossima estate i lavori per la ricostruzione dell'argine del fiume Tordino e della pista ciclopedonale distrutta dall'alluvione del 2011. La notizia è stata confermata dall'assessore al demanio ed al turismo Archimede Forcellese, che avrebbe ricevuto rassicurazioni da parte dei tecnici del Genio civile, secondo i quali si potrebbe effettuare l'intervento di riqualificazione al termine dell'estate 2014. Per la ricostruzione della pista ciclabile crollata sarebbero stati stanziati, dalla Regione, circa 390.000 euro, che dovrebbero servire per riedificare il tratto di ciclabile posto in prossimità del vecchio depuratore e del ponte in legno che collega Giulianova e Cologna Spiaggia. Per ovviare al problema dell'inutilizzabilità della pista, l'amministrazione aveva realizzato una bretella di collegamento riservata alle biciclette che, dalla fine del lungomare, attraversa via dei Pioppi, passa davanti al centro socioculturale dell'Annunziata e si ricollega alla vecchia pista, dribblando la porzione crollata. Ora i fondi dovrebbero sanare tale criticità, e riportare la pista ciclabile a poter essere percorsa nella sua interezza. I lavori interesseranno anche la riqualificazione dell'argine sinistro del fiume che, crollando in seguito alle piene del Tordino, si era portato via una parte di pista ciclopedonale. Non si sa invece quando verranno realizzati i lavori previsti per riqualificare l'argine destro del fiume Salinello, anch'esso fortemente danneggiato dall'alluvione. (s.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

san salvatore e buccianico due show rinviati per la pioggia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **29/04/2014**

Indietro

MALTEMPO

San Salvatore e Buccianico due show rinviati per la pioggia

CHIETI Rinviati i due show in programma domenica a Chieti e Buccianico a causa del maltempo. La serata finale della festa nel rione San Salvatore con l'esibizione di Nduccio verrà recuperata il 2 maggio alle 20.30. Stessa sorte è toccata anche al super concerto di 12 ore no stop di musica rock in programma domenica a Buccianico e dal titolo "Sensi sonori" (prima edizione). La manifestazione organizzata dall'associazione Neb (Nunc est bibendum) è rinviata al 7 giugno con stessa location, "Tenuta dei sensi" in contrada San Martino, e stessa scaletta di band abruzzesi, principalmente teatine, salvo qualche sorpresa su cui l'organizzazione sta lavorando per arricchire ulteriormente il calendario: Neb (rock italiano), Tush (tribute ZZ Top), Lainard Skainard (tribute Lynyrd Skynyrd), Why not? (acoustic project), Evicted (hard rock), Enjambement (pop), La sete di tè (pop/rock), Eighteen Haters (punk rock), Frekt (rock), Eclipse (tribute Pink Floyd), Cafè Mexcal (tribute Litfiba) ed Eugenio Paludi (pop/rock). (g.i.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ricostruzione, primi passi per una legge sull'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- Chieti

Ricostruzione, primi passi per una legge sull'Aquila

Il sottosegretario Legnini incontra al Comune sindaci e categorie produttive Al via la ricognizione sulle risorse disponibili, avviato il confronto con l'Europa

«Economia abruzzese nella crisi globale», se ne parla in un libro

IL FUTURO DELLA CITTÀ » LE SPINE DEL DOPO-TERREMOTO

Analizza l'impatto della crisi globale sull'economia abruzzese attraverso diversi punti di vista. Il volume «L'economia abruzzese nella crisi globale» a cura di Marcella Mulino, professore ordinario di Politica Economica e Politica Europea nell'Università dell'Aquila, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, esamina grazie ai contributi di molti studiosi, la situazione dell'economia dell'Abruzzo da diversi punti di vista e con un'attenzione particolare agli aspetti finanziari e creditizi e ai loro effetti sul settore produttivo e sulle piccole imprese; ma esso affronta anche l'evoluzione delle politiche del lavoro in un quadro di grave difficoltà del mercato nazionale e regionale.

L'appuntamento con gli autori è per giovedì 8 maggio alle 16,30 al Gran Sasso Science Institute dell'Aquila.

di Marina Marinucci wL AQUILA Certezze sul fronte delle risorse e l'avvio di una trattativa, non più rinviabile, con l'Unione europea. Di questo e di come andare a colmare i vuoti prodotti dalla mancanza di una legge ad hoc per l'Aquila, si è discusso nell'incontro con il sottosegretario con delega alla Ricostruzione Giovanni Legnini. Un appuntamento promosso dalla senatrice del Pd Stefania Pezzopane che ha chiamato a raccolta sindaci, sindacati, categorie professionali e i coordinatori degli Uffici speciali. Il primo passo per l'elaborazione, a cinque anni dal sisma, di una proposta legislativa condivisa, che consenta a tutti gli attori della ricostruzione di lavorare in modo spedito. Una legge delega, o meglio ancora questa la proposta di Legnini un atto di indirizzo parlamentare che il governo dovrà tradurre poi in iniziativa legislativa. Una strada più rapida rispetto ai tempi, che rischiano di diventare troppo lunghi, necessari per portare in porto una legge delega. Ma ieri si è parlato soprattutto delle questioni ancora sul tappeto, quelle a cui il provvedimento legislativo attraverso le proposte che il territorio riuscirà a formulare dovrà dare risposte celeri e concrete. «A giugno avremo finito i soldi», ha subito tagliato corto il sindaco Massimo Cialente tornato a chiedere nuove risorse per il 2014 e poi un flusso certo e continuo di fondi, così da poter rispettare il cronoprogramma della ricostruzione. Quindi, il rapporto con l'Unione europea. «È in ballo una partita che merita un viaggio a Bruxelles, da organizzare a stretto giro di posta, per fare chiarezza sulla possibilità di accendere mutui con la Cassa di Risparmio e prestiti o con dei pool di banche. È un negoziato che va avviato subito, anche in vista del semestre a guida italiana, perché altrimenti si rischia di fare i conti senza l'oste».

Cialente ha poi introdotto altre questioni, quali la «necessità di ritoccare i tempi per le istruttorie, oggi troppo stretti con il risultato di dover fronteggiare una valanga di ricorsi al Tar». Per Cialente, così come per Paolo Aielli, coordinatore dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, il tempo previsto per le istruttorie va fissato in 150 giorni. Sulla necessità di risolvere una volta per tutte la questione relativa alle risorse, è intervenuto anche Emilio Nusca, coordinatore dei piccoli comuni, «altrimenti», ha detto, «nel 2034 saremo ancora qui a parlare delle stesse cose». E poi il problema della restituzione delle tasse «che», ha detto Massimiliano Mari Fiamma (Piccole e medie imprese), «richiede un intervento deciso da parte del governo». L'Ance, attraverso, il presidente regionale Enrico Ricci, si è detta «favorevole a un riordino normativo», il tutto sollecitando, però, «certezza anche sui fondi per le anticipazioni». E ancora, il caso dei precari, «senza i quali», è stato da più parti ribadito, «la ricostruzione rischia di incagliarsi». Legnini ha ascoltato tutti (tra i presenti anche l'onorevole Antonio Castricone (Pd) e la senatrice Enza Blundo (M5S), per poi chiudere l'incontro con una serie di impegni. «Ho la consapevolezza», ha detto l'uomo di governo, del tanto che, nonostante il caos dovuto alla mancanza di un quadro normativo e finanziario, sta funzionando. Ma il da fare è tanto e il problema delle risorse è prioritario. La prossima settimana faremo una ricognizione dei fondi stanziati e poi procederemo con il provvedimento

ricostruzione, primi passi per una legge sull'aquila

Cipe per l'assegnazione delle nuove risorse». Quindi il confronto con l'Ue e la sistemazione del quadro normativo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la picena-aprutina sprofonda

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- Chieti

La Picena-Aprutina sprofonda

Ampia lesione nel tratto che da Colle Marcone porta a Buccianico a due anni dall'inaugurazione

CHIETI Una strada che sprofonda a soli due anni dall'inaugurazione. Insieme a una galleria in cui piove anche quando splende il sole e un raccordo in forte pendenza rattoppato alla meno peggio, sono i punti critici della statale 81 tra Chieti e Guardiagrele. Problemi aggravati dalle ondate di maltempo con pioggia, neve e grandine fino all'altro ieri, quando le vicine strade provinciali sono state invase da fiumi di fango per l'erosione incontrollata e non canalizzata dei calanchi. Il tratto che sta letteralmente affondando verso valle è nella zona dei nuovi raccordi tra Colle Marconi e Buccianico. Gli automobilisti lo incontrano, appena segnalato da paletti catarifrangenti, in uscita dall'ultima curva del colle teatino verso i bivi per la provinciale, la vecchia statale, in direzione di Buccianico e Fara Filiorum Petri e a un centinaio di metri dall'immissione sopraelevata nella Piceno-Aprutina verso Guardiagrele e Chieti-Francavilla. Delimitata da alcuni mesi, la frana si accentua a ogni nubifragio nella apparente dimenticanza dell'Anas. Realizzati con sopraelevazioni e scavi nella collina ai piedi di Buccianico, i nuovi raccordi richiesero diversi anni di lavori cominciati lo scorso decennio, cantiere finalmente chiuso all'apertura di circa due anni fa. La grande crepa in uscita da Colle Marconi cominciò a profilarsi già a pochi mesi dall'entrata in funzione del tratto, quando si tentò di caricare il setto stradale senza però arrestare lo sprofondamento. Ieri mattina il dislivello era salito a circa 50 centimetri, un pericolo mortale per i veicoli che dovessero oltrepassare la fila dei paletti in caso di frenata su fondo scivoloso o manovre improvvise per evitare altri mezzi provenienti dalla corsia opposta. A otto chilometri lungo lo "scorrimento veloce" verso la Maiella c'è invece la galleria Ruzzi, dove da mesi si formano regolarmente pozzanghere di acqua in caduta dalla volta, segnale di infiltrazioni dal soprastante Colle Pidocchioso che si stanno estendendo per l'intera lunghezza del sottopasso, circa 600 metri su una curva a largo raggio. «Siamo certi», spiega il sindaco di Fara Filiorum Petri, Domenico Bucciarelli, «che l'umidità sulla volta venga tenuta sotto stretto controllo dai tecnici dell'Anas, mentre riteniamo che ci siano problemi di sicurezza ovviabili senza procedere a grandi lavori o cantieri con ripercussioni sull'apertura di questa arteria di grande traffico. Faccio presente, infatti», osserva il sindaco, «che nelle ore diurne la galleria è spesso poco illuminata, quando non al buio. Nelle giornate di sole, l'automobilista viene disorientato dall'improvviso cambio di luminosità per il tempo sufficiente a far sorgere distrazioni. E quando in galleria transitano ciclisti singoli o in gruppo, per loro la situazione può divenire drammatica a causa delle velocità spesso elevate con cui viene affrontato il tratto al coperto. Sarebbe forse opportuno», consiglia Bucciarelli, «segnalare limiti di velocità più stringenti e applicare catarifrangenti alle pareti e sulla mezzzeria per disincentivare condotte irresponsabili». All'altezza di Guardiagrele e San Martino sulla Marrucina sono comparse da alcuni giorni larghe porzioni riasfaltate di carreggiata sul raccordo in pendenza che costituisce l'ultimo tratto dello scorrimento veloce. Ma il rifacimento del manto è ancora parziale, e sono rimasti scoperti centinaia di metri di vecchio fondo sconnesso. La sicurezza sul raccordo è stata al centro, nei mesi scorsi, di una richiesta all'Anas da parte di Orlando Console e Mauro Di Federico, capogruppo della maggioranza a Guardiagrele e leader dell'opposizione a San Martino.

Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Emilia, la casa danneggiata dal sisma si potrà cedere al Comune

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto Emilia, la casa danneggiata dal sisma si potrà cedere al Comune"

Data: **29/04/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Terremoto Emili...

Terremoto Emilia, la casa danneggiata dal sisma si potrà cedere al Comune

Ordinanza di Errani per accelerare la ricostruzione: dopo due anni solo 1500 edifici sono stati ricostruiti e 163 imprese hanno riaperto i capannoni

di Annalisa Dall'Oca | Bologna | 28 aprile 2014

Commenti

Più informazioni su: Alfredo Peri, Terremoto Emilia, Vasco Errani.

Cedere la propria casa terremotata invece di ricostruirla, e utilizzare i rimborsi stanziati dallo Stato per acquistarne una nuova. E' il cuore delle ordinanze varate dal commissario alla ricostruzione, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, che aprono ai privati la possibilità di rinunciare alle proprie abitazioni gravemente danneggiate dai fenomeni sismici del maggio 2012, in favore di residenze chiavi in mano. Se la ricostruzione, infatti, procede ancora al rallentatore sono 1.500 gli edifici abitativi ricostruiti a due anni dal terremoto e appena 163 le imprese che hanno potuto riaprire i propri capannoni grazie ai fondi stanziati dallo Stato. La Regione, per "rivitalizzare i centri storici" che il terremoto ha desertificato, ha stabilito che i proprietari di immobili residenziali potranno cedere gratuitamente la proprie case lesionate o demolite ai Comuni di residenza. "Ricevendo in cambio - spiega l'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri - la stessa somma a cui avrebbero avuto diritto con gli incentivi pubblici riconosciuti alle popolazioni terremotate, con cui potranno acquistare una nuova abitazione in aree definite dai piani comunali". I Comuni che riceveranno gli immobili lesionati, poi, li ripristineranno con fondi appositi stanziati dalla Regione, 11 milioni dei quali già disponibili, e li convertiranno in abitazioni a canone concordato per favorire la rinascita e il ripopolamento dei centri urbani.

La seconda ordinanza, poi, regola l'acquisto da parte di imprese o cooperative di immobili danneggiati: il provvedimento, infatti, prevede per i privati la possibilità di vendere le proprie abitazioni gravemente lesionate a soggetti terzi, che saranno vincolati, per usufruire dei contributi per la ricostruzione, all'obbligo di affittare le case acquistate con contratti a canone concordato con i Comuni. In questo caso il cittadino che vende utilizzerà il ricavato della vendita per un nuovo acquisto, "mentre l'azienda edilizia riceverà i contributi dal 75% al 100%, a seconda della durata della locazione, e dopo il periodo stabilito potrà passare alla fase di vendita". "Le due ordinanze - spiega Peri - consentiranno di rendere flessibili le misure necessarie alla rinascita dei centri storici urbani, sostenendo interventi di riqualificazione e delocalizzazione che rispondano ai piani organici per il centro storico che ogni Comune dovrà varare. Le misure, inoltre, offriranno la possibilità alle amministrazioni di ripensare ai piani urbanistici, modificando o migliorando la vivibilità delle

Terremoto Emilia, la casa danneggiata dal sisma si potrà cedere al Comune

città attraverso progetti locali, così che esigenze diverse abbiano risposte diversificate ed efficienti”.

L'ordinanza era molto attesa. Perché tra pratiche, documenti e burocrazia, l'iter per ricostruire ciò che il terremoto ha distrutto è tortuoso. Secondo i dati della Regione, a due anni dal terremoto sono 12.300 le richieste di rimborso presentate dai privati per accedere ai fondi stanziati per la ricostruzione, su 14mila immobili abitativi danneggiati e registrati attraverso le schede Aedes. Ma solo 1.500 di quei cantieri sono stati ultimati, per un totale di circa 3mila abitazioni. In Emilia Romagna, poi, sono ancora 5.900 le famiglie sfollate, rimaste senza casa e quindi soggette all'assistenza degli enti pubblici, tra chi riceve il contributo di autonoma sistemazione e chi vive nei container, i moduli abitativi provvisori. E tuttavia, potrà usufruire dell'ordinanza numero uno solo chi non ha ancora ricevuto i contributi: “Per quei casi il percorso è già avviato e proseguirà”. Iniziati i lavori, quindi, non si potrà più cedere la proprietà al Comune e passare a una casa nuova.

Per le aziende, poi, la situazione è ancora più critica. Le domande di rimborso presentate da quelle realtà imprenditoriali che un tempo contribuivano a produrre il 2% del Pil nazionale sono, secondo gli ultimi dati della Regione, 5mila: mille richieste già presentate e 4mila prenotazioni. Ma gli interventi completati sono solo 163, 220 quelli con uno stato di avanzamento lavori che supera il 50% e 462 le pratiche istruite con decreto di concessione dei contributi. La situazione migliora solo per le piccole realtà commerciali, le cui sedi erano in edifici a uso privato: in quel caso le domande sono 2.800, tutte in fase di approvazione o in finanziamento. “I numeri la dicono lunga: 1500 abitazioni e 163 aziende a me sembra molto poco – spiega Massimo Nicoletti di Finale Emilia Terremotata Protesta – Certo, qualcosa è stato fatto, ma rispetto alla situazione del territorio non basta, non siamo neanche a metà. Se censissimo le aziende che per colpa di questi ritardi hanno chiuso il bilancio è ancor più negativo. I tempi per accedere ai rimborsi sono e rimangono biblici, e se non si interviene per velocizzare la burocrazia chi aveva la copertura assicurativa andrà avanti, gli altri, spesso piccole e medie realtà, chiuderanno i battenti”.

<!--

La lista di Nicola Boggi

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

La lista di Nicola Boggi

Verso le elezioni a Fabbriiche e Vergemoli

28/04/2014 - Comunicato stampa "Boggi Sindaco"

Politica

Una grande partecipazione di cittadini ha fatto registrare la due-giorni di presentazione della lista Costruiamo il Futuro capitanata dal Presidente dell'Unione dei Comuni della Media Valle Nicola Boggi che si propone come Sindaco per il nuovo comune di Fabbriiche di Vergemoli.

Sabato a Fabbriiche di Vallico presso il ristorante "Il Molino Vecchio" e domenica a Fornovolasco presso il ristorante "La Buca". Molte anche le personalità politiche intervenute a sostegno di Boggi e dei suoi candidati: dagli ex Sindaci di Fabbriiche Oreste Giurlani e Loris Agostini e di Vergemoli Alberto Rebecchi ai consiglieri regionali Marco Remaschi, Aldo Morelli e Ardelio Pellegrinotti. Ospite d'onore della giornata di domenica poi l'Onorevole Paolo Fontanelli, commissario straordinario per la ricostruzione di Fornovolasco dopo la tragica alluvione del 1996.

Grande la soddisfazione mostrata nelle due occasioni da Boggi che così ha commentato: "'Siamo riusciti a comporre un gruppo di donne e uomini di grandi capacità: volti nuovi ma anche figure amministrative di grande esperienza amministrativa in grado di rappresentare al meglio tutti i paesi del nuovo comune e tante aspettative dei nostri cittadini". Questo l'elenco dei 10 candidati alla carica di consigliere del nuovo comune: Marcella Barsaglini, 44 anni, sposata con un figlio, risiede a Fabbriiche di Vallico. Diplomata in ragioneria, dal 1999 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Assessore all'istruzione per il comune di Fabbriiche di Vallico; Romano Bertellotti, 70 anni, sposato con due figlie, geometra libero professionista, risiede a San Pellegrinetto. Sindaco del comune di Vergemoli dal 1976 al 1980 e dal 1985 al 1990, in più occasioni Assessore e Consigliere dello stesso comune. E' stato anche lui protagonista, a fianco del Sindaco Rebecchi, della ricostruzione di Fornovolasco dopo l'alluvione del 1996; Gianni Bertoli Barsotti, 44 anni, titolare del ristorante "Al Laghetto", padre di un figlio, risiede a Fabbriiche di Vallico. Consigliere comunale di Fabbriiche di Vallico dal 2004 al 2009, è un grande appassionato di caccia; Monica Chelotti, 38 anni, sposata con un figlio, risiede a Fabbriiche di Vallico. Direttore del discount alimentare Dico di Piano di Coreglia. Componente della banda del paese, promotrice della tradizionale Festa Medievale. Collabora da sempre con la locale Pro loco; Ivan Corrieri, 30 anni, sposato con due figli, abita a Fabbriiche di Vallico. Appassionato di sport, fa parte della squadra amatoriale del Val di Turre ed è un componente dell'attuale consiglio d'istituto di Galliciano in rappresentanza dei genitori del paese; Costanza Maria Forli, 22 anni, abita a Vergemoli. Neo-laureata in sociologia presso Università degli studi di Firenze. Specializzata nello studio delle politiche del lavoro e del mondo delle imprese; Linda Lenzini, 42 anni, sposata, una figlia, originaria di Gragliana diplomata all'istituto magistrale, è vice-direttrice del discount alimentare Dico di Piano di Coreglia. Ama la lettura ed è appassionata di sport all'aria aperta e nuoto; Giuliano Martiri, 40 anni, sposato con due figli, abita a Vallico Sotto, lavora presso la cartiera Mondialcarta di Borgo a Mozzano. Consigliere comunale di Fabbriiche di Vallico dal 2004 al 2013. Appassionato di sport, pratica la caccia e la pesca; Marco Stanghellini, 49 anni, sposato con un figlio abita a Vallico Sopra, è impiegato tecnico presso le Industrie Cartarie Tronchetti a Piano di Coreglia. Consigliere comunale per Fabbriiche di Vallico dal 1999 al 2013, negli ultimi 5 capogruppo di maggioranza; Luca Viviani, 46 anni, sposato con due figli, abita a Calomini, lavora presso le Industrie Cartarie Pieretti di Marlia. Le sue passioni sono la caccia e l'agricoltura.

Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

ROMA, CANONIZZAZIONE PAPI: I NUMERI DELL'EVENTO

Un grazie a tutti gli attori del sistema che hanno permesso il buon svolgimento del grande evento di canonizzazione di due papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II: lo hanno rivolto a tutti i volontari e alle forze in campo il Sindaco di Roma e le altre autorità coinvolte

Lunedì 28 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Circa 1 milione i pellegrini giunti a Roma per la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, e la grande macchina organizzativa di accoglienza e deflusso di fedeli e autorità provenienti da tutto il mondo tutto ha dato buoni risultati: ieri sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino ha ringraziato gli operatori e i volontari della Protezione Civile "per il lavoro svolto egregiamente". Grazie al piano operativo messo in campo dall'amministrazione comunale e dalla protezione civile, infatti, non si sono registrate particolari criticità. Cinque le Piazze interessate all'evento oltre a Piazza San Pietro, che ha visto la maggior concentrazione di fedeli, e la via dei Fori Imperiali. Questi i numeri delle forze messe in campo, forniti dalla Protezione civile di Roma capitale:

- 3.800 volontari Protezione civile, di cui 2700 delle associazioni operanti con Roma Capitale e 1100 delle Associazioni di Protezione Civile Regionale.
- 350 operatori comunali del Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile (appartenenti alla direzione Protezione Civile ed al Servizio Giardini).;
- 193 le chiamate arrivate ieri alla Sala Operativa della Protezione Civile per ottenere informazioni, soprattutto su mobilità e sui servizi igienico-sanitari. In tutto nei tre giorni interessati le chiamate sono state 615.
- oltre 1 milione e mezzo di bottigliette d'acqua distribuite capillarmente

La Sala Stampa Vaticana ha calcolato 800mila persone tra l'area di San Pietro (compresa la piazza) e i 18 maxischermi dislocati in città, utilizzati da circa 300mila persone: via della Conciliazione e strade intorno fino a Castel Sant'Angelo.

La Croce Rossa Italiana e l'Ares 118 hanno assicurato circa 1700 prestazioni di assistenza sanitaria, con 130 trasferimenti presso le strutture ospedaliere, facendo ricorso alla rete di circa 25 postazioni mediche avanzate ben distribuite nei quadranti territoriali interessati.

AMA ha messo in campo 400 operatori e 240 automezzi che hanno garantito, compatibilmente con la presenza di un così massiccio numero di persone, il costante presidio delle situazioni di pulizia della città ripristinando nel più breve tempo possibile gli ordinari standard di igiene e decoro in zone peraltro di così elevato pregio storico, fornendo inoltre oltre 1000 postazioni igieniche, 11 bagni in strutture prefabbricate e 980 bagni chimici, di cui 152 per disabili. L'UNITALSI ha assicurato l'accesso alle funzioni religiose ai disabili

La Protezione Civile di Roma Capitale, ha garantito, attraverso l'attivazione della Sala C.O.C. (Centro Operativo Comunale), la piena operatività e coordinamento della macchina organizzativa, in stretta sinergia con AMA, ATAC, Agenzia della Mobilità, Croce Rossa, Ares 118 e la Polizia Locale di Roma Capitale, che ha disposto 6400 turni, ai quali vanno sommati alcune migliaia di agenti delle forze dell'ordine.

A supporto dell'organizzazione è giunta a Roma da Rieti anche la Colonna mobile di Protezione Civile composta da nove automezzi speciali, da una sala operativa mobile, e da 45 Volontari operativi, che ha avuto un compito - spiega Crescenzo Bastioni, responsabile del Centro Emergenza Radio di Rieti, presente sulla colonna mobile - sostanzialmente logistico, per l'assistenza ai pellegrini con la distribuzione dell'acqua, per gli interventi di primo soccorso in caso di

Roma, canonizzazione Papi: i numeri dell'evento

malore, e per fornire informazioni e consigli sui comportamenti da tenere e indicazioni sulla viabilità. Dalla colonna mobile è stata inoltre allestita e gestita una rete radio per la comunicazione tra i volontari impegnati nel centro di Roma e la sala operativa di coordinamento, oltre a un complesso sistema di assistenza alle migliaia di volontari impegnati nell'evento, per la ricarica delle batterie dei telefoni cellulari e delle ricetrasmittenti. I volontari della colonna mobile hanno garantito la presenza h24, con avvicendamenti ogni 12 ore.

"Il grande lavoro di preparazione di questi mesi e la collaborazione tra le istituzioni e forze in campo hanno permesso a tutti i partecipanti di godere di questo grande evento e hanno sottolineato la capacità di Roma di essere una grande capitale internazionale dell'accoglienza" ha dichiarato Estella Marino, Assessore all'ambiente di Roma Capitale. "Voglio rivolgere un ringraziamento particolare all'impegno e allo sforzo dei tantissimi lavoratori e lavoratrici, dei volontari e delle volontarie, che hanno assicurato, giorno e notte, il loro apporto per lo svolgimento di tutte le operazioni".

red/pc

(fonte: ProCiv Roma Capitale, CER Rieti)

Soccorsi, arresti e pattugliamenti Così Roma supera la grande prova

Soccorsi, arresti e pattugliamenti. Così Roma supera la grande prova - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: 28/04/2014

Indietro

Soccorsi, arresti e pattugliamenti. Così Roma supera la grande prova
Schierato un esercito per le emergenze

Pier Francesco Borgia - Lun, 28/04/2014 - 07:34

Roma - Alla fine quelli più soddisfatti sono stati proprio i romani costretti a rimanere in città. Roma non è sembrata loro mai così vivibile. Anche nei quartieri attigui alla «zona critica», la città ha mostrato il suo volto migliore e più accogliente. Quasi irreali: strade sgombre, abbondanza di parcheggi. Una città da condividere con pellegrini disciplinati e tranquilli. Forse un po' infreddoliti e insonnoliti, ma che - nonostante il numero (la Questura parla di oltre 800mila persone, il sindaco Ignazio Marino si sbilancia oltre il milione) - hanno seguito quasi alla lettera le indicazioni della Questura e della Protezione civile capitolina. Ed è proprio il direttore dell'ufficio romano della Protezione Civile il primo ad abbandonarsi a un sospiro di sollievo. «Criticità ci sono state - spiega Mario Vallorosi - e non poteva essere altrimenti, visto il numero dei partecipanti. Però non si sono registrate situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone». Per evitare il peggio, d'altronde, erano rimaste chiuse fino a metà pomeriggio sia la stazione ferroviaria San Pietro, alle spalle del Vaticano, che la fermata Ottaviano della metropolitana, la più vicina, in linea d'aria all'aria della basilica. Anche il bollettino fornito dalla Questura offre numeri confortanti. Nel corso della giornata, in seguito ai servizi appositamente predisposti, le forze dell'ordine hanno arrestato 15 persone, tra scippatori e borseggiatori. Ed è stata fornita assistenza ad alcuni minori e anziani che si erano smarriti e che sono stati riaccompagnati dai propri familiari.

Sono state inoltre 1.672 le persone che hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari, 130 delle quali sono state accompagnate per accertamenti presso strutture ospedaliere. Per garantire questo livello di sicurezza il Campidoglio aveva messo in campo un vero e proprio esercito. A cominciare dai 350 operatori comunali del Dipartimento Tutela Ambientale affiancati da 3800 volontari della Protezione Civile. Non solo si sono occupati dell'afflusso dei pellegrini su via della Conciliazione e Borgo Pio ma hanno anche garantito la fornitura gratuita di acqua potabile a tutti attraverso la capillare distribuzione di oltre un milione e mezzo di bottigliette di acqua. L'Ama poi ha messo in campo 400 operatori e 240 automezzi, per raccolta rifiuti e spazzamento, e ha assicurato un piano operativo di bagni mobili, fornendo oltre 1000 postazioni igieniche. Un ringraziamento particolare il sindaco e il direttore della Protezione civile l'hanno poi rivolto all'ambasciata polacca che ha messo in campo una squadra di 25 mediatori linguistici piazzati nelle aree di snodo e nei punti di raccolta per facilitare le operazioni della Protezione civile e delle forze dell'ordine con i pellegrini provenienti dalla Polonia.

Frana, disagi sulla provinciale 99

*L'attore si è fidanzato di nuovo
Stavolta con la inglese Alamuddin
avvocato di Assange e Timoshenko*

Sgominata la banda
che ha terrorizzato
Marsica e Valle Peligna

SULMONA

Si allarga la mappa del dissesto idrogeologico in Valle Peligna: dopo la frana caduta poco prima di Anversa degli Abruzzi l'altro giorno, la notte scorsa è toccato a Pettorano sul Gizio chiudere la strada provinciale 99 che collega la Napoleonica con la statale 17. Grossi massi e ghiaia si sono staccati infatti dal costone della montagna, nei pressi del santuario della «Piccola Lourdes», travolgendo le reti di protezione e occupando la carreggiata stradale per un fronte di una decina di metri. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri e del sindaco, che ha ordinato la chiusura della strada anche per le evidenti criticità idrogeologiche della zona a fronte del perdurare del cattivo tempo. La linea di autobus extraurbani che passavano per questo tratto di strada è stato deviato e la fermata spostata. È tornata invece il giorno successivo alla frana di Fonte Biancone, la normale viabilità per Anversa degli Abruzzi, dove i tecnici della Provincia e la protezione civile hanno rimosso il blocco durante la notte scorsa. Una buona notizia per la Valle del Sagittario e in particolare per Cocullo che il primo maggio prossimo prevede l'afflusso di migliaia di turisti per la tradizionale sagra dei serpari in onore di San Domenico Abate. Non sarà così rapida, invece, a quanto pare, la riapertura della strada provinciale 99 dove occorrono interventi massicci.

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duemila soccorsi a San Pietro trasporti a rilento e proteste

*L'attore si è fidanzato di nuovo
Stavolta con la inglese Alamuddin
avvocato di Assange e Timoshenko*

Duemila soccorsi a San Pietro
trasporti a rilento e proteste
I malori provocati dalla permanenza
in piedi, ma nessuno è stato ricoverato

I DISAGI

«Vergogna! Vergogna!». I canti e le preghiere della notte si piegano in urla di rabbia. L'alba sulla piazza dei Papi Santi illumina caos e scene di panico. «Vergogna! Vergogna!». La folla spinge per entrare, i varchi sono ancora chiusi e in migliaia e migliaia si ritrovano schiacciati alle transenne, senza respiro e vie di fuga. «È stata una notte terribile», Anna è romana, di San Paolo, era arrivata con il sacco a pelo e il tappetino, «inutili, sono rimasta in piedi stretta nella calca. Ma lo rifarei, nonostante la paura».

La stessa vissuta da alcune signore spagnole. «Dopo la mezzanotte il flusso verso piazza San Pietro era continuo. Come la corrente di un fiume, in piedi, per tutta la notte avanzavamo. Poi di nuovo lo stop, aspettando l'apertura dei varchi successivi. Qualcuno intorno si sentiva male, scivolava a terra e i soccorsi facevano fatica a farsi largo». Per tanti la piazza è rimasta lontana, non ce l'hanno fatta ad entrare perché già alle otto gli ingressi erano sbarrati. Virginia è delusa, come altre centinaia di pellegrini, seduta sui parapetti dei giardinetti di piazza Risorgimento. Mostra una foto sua con Giovanni Paolo II che la accarezza. «Era l'84 - dice - non era un periodo felice per me. Lo sognai, mi sorrideva e incoraggiava. Subito dopo ho trovato il lavoro della mia vita, ora vivo in Francia, ma ho sentito un richiamo forte per tornare e vivere quest'emozione. Purtroppo c'era troppa gente. Non ce l'ho fatta».

IL DEFLUSSO

Difficile raggiungere San Pietro, ma anche abbandonarla. Finita la cerimonia, gli altoparlanti trasmettono istruzioni sui percorsi per andare via, ma non tutti riescono a sentirli. Niente da fare, anche allora si crea la calca. Lunghe file ai varchi, questa volta in uscita: su via Paolo VI la folla invade i percorsi per le ambulanze e si ritrova imbottigliata. Ci sono le transenne, non si passa e si ripetono le scene - per fortuna meno drammatiche - della mattina con la gente che spinge. Corso Vittorio è chiuso, i pellegrini vanno in fila indiana sui marciapiedi stretti, una lenta processione verso piazza Venezia. Il ponte Sant'Angelo pare che faccia fatica a reggere il peso dell'orda «santa» in ritirata. Chi non è in piazza non sente gli avvisi degli altoparlanti e va senza sapere dove. Su via di Porta Angelica grande è la confusione. C'è chi chiede ai volontari indicazioni, le risposte spesso confuse e sbagliate. «Dov'è la fermata della metropolitana?». Quella di Ottaviano è chiusa, provate Lepanto e Cipro. Le due stazioni vengono prese d'assalto e in pochi minuti è il caos. Solo alle tre del pomeriggio la metro Ottaviano riprenderà regolare le sue corse.

All'ingresso di tanti bar lungo le strade attraversate dai pellegrini ci sono cartelli che dicono: niente toilet. E per chi ha trascorso la notte e la mattina in piedi non resta che mettersi in fila davanti ai wc chimici. Un disastro, sono pochi e sporchi. Nonostante il cattivo odore, si formano code lunghissime e c'è da aspettare.

I MALORI

L'attesa, la rezza, la stanchezza. Tanti svenono e scivolano sui sampietrini o cadono e si fanno male. Medici e infermieri del 118 soccorrono 1.771 persone nelle tende allestite in piazza San Pietro e dintorni, di questi 148 vengono trasportati in ospedale. Niente di grave, nella maggior parte dei casi, svenimenti, malori, cadute e contusioni. C'è stato anche qualche codice rosso, un uomo colto da infarto è stato trasportato al Gemelli. Le tende mediche resteranno in piazza fino al termine delle celebrazioni. È stato un giorno di superlavoro per il personale del 118, con un aumento delle chiamate del 20 per cento rispetto agli altri giorni.

I BORSEGGI

Un gruppetto di rom sono sedute sui sampietrini, all'inizio di Corso Vittorio, accanto alla macchina della polizia. Tutte minorenni, le hanno sorprese con i cellulari appena rubati ai pellegrini. Ne hanno portato via un bel po'. Era uno dei timori della vigilia: l'assalto dei borseggiatori, ben vestiti così da confondersi con i fedeli. Squadre di scippatori hanno assediato i pellegrini e approfittato della confusione per derubarli. Quindici sono stati arrestati, in tasca portafogli, telefonini e macchine fotografiche appena sottratti ai pellegrini. E c'è stato anche chi ha indossato l'abito nero e la fascia viola pur di

Duemila soccorsi a San Pietro trasporti a rilento e proteste

entrare in piazza, un furbetto che si è finto vescovo. I volontari della Protezione civile l'hanno fermato.

Maria Lombardi

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.S.Elpidio, l'area camper pronta per il 1° maggio

*L'attore si è fidanzato di nuovo
Stavolta con la inglese Alamuddin
avvocato di Assange e Timoshenko*

P.S.Elpidio, l'area camper
pronta per il 1° maggio
Gruppi di giovani
e famiglie a Roma
per la canonizzazione
TURISMO

PORTO SANT'ELPIDIO Area camper sul litorale pronta per il ponte del Primo Maggio. E' questa la sfida dell'amministrazione. «E' importante poter aprire anche quell'area destinata alla sosta camper - ammette l'assessore Milena Sebastiani - Durante le fiere di settore sono state tante le richieste da parte degli amanti delle vacanze en plein air che hanno affollato il nostro stand, proprio perché sapevano di quell'area a sud dell'ex Fim che abbiamo voluto riservare proprio ai camperisti. Con gli uffici comunali si sta provvedendo alla pulizia e alla sistemazione di quello spazio con la Protezione Civile Comunale che organizzerà gli ingressi e la sistemazione dei mezzi». Intanto il lifting di primavera per il litorale è già iniziato con la sistemazione di pile di legname accumulato sulla spiaggia dalle mareggiate e del verde del Lungomare. «Le presenze nel weekend di Pasqua ci fanno ben sperare - aggiunge Sebastiani - In migliaia si sono riversati in questi giorni sul nostro litorale: speriamo di replicare i numeri dello scorso anno anche per il Primo Maggio, quando oltre al programma di concerti e divertimento abbiamo anche attivato la convenzione con le strutture ricettive con il pacchetto del pernottamento a 19 euro per i giorni dal 30 aprile al 4 maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua, grandine e fango

*Domani sera al Rossini di Pesaro i Carmina Burana frutto
della collaborazione fra Conservatorio e Orchestra Sinfonica*

Bomba

d'acqua,

grandine

e fango

La mamma interviene

a La Vita in diretta:

«Confusione dopo il parto»

MALTEMPO

MACERATA Dieci minuti di acqua grossa e grandine ha flagellato la periferia di Macerata provocando una piccola frana. Dopo la bomba d'acqua delle 14,30 di ieri, i residenti hanno cercato aiuto ma si sono dovuti munire di pala e cariola per spalare via il fango che aveva coperto la strada rendendola particolarmente insidiosa.

Dopo le segnalazioni, la Provincia di Macerata ha mandato sul posto un tecnico che ha provveduto a segnalare lo smottamento e ad avvertire una ditta per ripulire la strada, intanto però i residenti si sono dati da fare e hanno tolto il grosso perché, dicono, altrimenti, «poteva succedere anche un incidente: abbiamo visto sbandare alcune auto». Sono stati dieci minuti di pioggia e grandine veramente paurosi che si sono riversati tra la zona di Colleverde e Consalvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pioggia ferma il Palio della Rana

*Domani sera al Rossini di Pesaro i Carmina Burana frutto
della collaborazione fra Conservatorio e Orchestra Sinfonica*

La pioggia ferma
il Palio della Rana

L'odissea dei giovani
africani scappati
da situazioni inumane

LA TRADIZIONE

FERMIGNANO Il maltempo non risparmia nemmeno l'edizione d'oro del Palio della Rana. La Pro loco, organizzatrice della storica manifestazione, ha deciso di spostare il gran finale a giovedì 1 maggio. Peccato perché la 50esima edizione della storica corsa aveva fatto registrare numeri record, in quanto a presenze, già nella giornata di sabato. “Devo comunque fare i complimenti agli organizzatori –sottolinea il sindaco **Giorgio Cancellieri-** perché sono stati in grado di attirare molte più persone rispetto agli scorsi anni. Perfino ieri con il maltempo molti camper si sono fermati nel nostro paese”. I tanti turisti, anche se privati del gran finale, hanno comunque potuto assistere alle corse sabato pomeriggio. Infatti sui 170 metri del percorso si sono sfidati, in una corsa d'altri tempi, gli “scariolatori” storici della manifestazione. Trofeo che nella speciale categoria si è aggiudicato **Adriano di Paoli** che è riuscito a riconquistare la vittoria dopo lo storico successo nel palio dei primi anni 2000. La contrada di “Bivio Borzaga” è stata quindi la prima fazione fermignanese a poter esultare. Sabato sono andate in scena anche le batterie del Palio dei Putti, la corsa dei più piccoli, che nella scorsa edizione si era aggiudicata la contrada “La Torre”. Contrada che anche quest'anno è riuscita a portare un suo piccolo “scarriolatore” in finale che dovrà vedersela con i giovani rappresentanti delle contrade “Santa Barbara”, “La Pieve” e “San Lazzaro”. Martedì quindi, dopo la corsa podistica “Fermignano che corre”, che si svolgerà durante la mattinata, nel pomeriggio ci sarà l'epilogo della 50esima edizione del Palio della Rana. Gli orari rimangono invariati: alle 15,30 avverrà l'ingresso in piazza del corteo storico di Fermignano e delle Contrade . Alle 16 la contrada “La Torre” riconsegnerà il trofeo della passata edizione e, dopo una scrupolosa lettura del bando di gara e visita veterinaria alle rane, alle 16,30 partiranno le batterie eliminatorie. Alle 17,30 la finale del Palio dei Putti mentre alle 18,15 quella del 50esima Palio della Rana con chiusura alle 22 a base di fuochi d'artificio.

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana

- il Resto del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)

"Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana"

Data: **28/04/2014**

Indietro

Homepage > Cesena > Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana.

Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana

Sul posto tecnici e vigili del fuoco

Stop ai lavori

Cesena: frana di Montevecchio, stop ai lavori

(foto Ravaglia) (1 / 20)

(foto Ravaglia) (2 / 20)

(foto Ravaglia) (3 / 20)

(foto Ravaglia) (4 / 20)

(foto Ravaglia) (5 / 20)

(foto Ravaglia) (6 / 20)

(foto Ravaglia) (7 / 20)

(foto Ravaglia) (8 / 20)

(foto Ravaglia) (9 / 20)

(foto Ravaglia) (10 / 20)

(foto Ravaglia) (11 / 20)

(foto Ravaglia) (12 / 20)

Montevecchio, la pioggia rimette in moto la frana

(foto Ravaglia) (13 / 20)

(foto Ravaglia) (14 / 20)

(foto Ravaglia) (15 / 20)

(foto Ravaglia) (16 / 20)

(foto Ravaglia) (17 / 20)

(foto Ravaglia) (18 / 20)

(foto Ravaglia) (19 / 20)

(foto Ravaglia) (20 / 20)

Notizie Correlate

Foto [Stop ai lavori](#) La frana scende a valle

Video [Paura per la frana](#)

Articoli correlati [Montevecchio, piove e la frana torna vicino alle case](#) [Montevecchio trema, la frana è a due passi dalle case](#) [Montevecchio, stop ai lavori. Ma la frana avanza](#)

Cesena, 28 aprile 2014 - Sono bastate poche ore di pioggia battente per tornare a trasformare la terra in fango e far tornare l'allarme a Montevecchio, tra gli abitanti del gruppo di case che da mesi vivono in ostaggio di una gigantesca frana (FOTO) arrivata ormai a lambire le abitazioni.

A dare l'allarme sono stati gli stessi residenti, che d'inghanno visto la melma infiltrarsi fino oltre le porte d'ingresso: sul posto sono così intervenuti i vigili del fuoco insieme alla polizia municipale e ai tecnici della protezione civile comunale e regionale, che fino a sera hanno valutato l'entità dello spostamento della massa franosa, un pezzo di montagna che il maltempo rende impossibile da imbrigliare e che, se dovesse sfuggire al controllo dell'uomo, è destinato a distruggere le case e l'allevamento avicolo sottostanti, invadendo la strada e arrivando fino al fiume. Al momento non sono state disposte evacuazioni, ma l'attenzione resta alta e i controlli continueranno per tutte le prossime ore.

Sono stati segnalati problemi anche in via Roversano: la strada è stata chiusa per diverse ore per permettere la pulizia della carreggiata da una massa di terra che la aveva invasa, ostruendola. Proteste per la mancata segnalazione dell'interruzione.

Terremoto, case danneggiate: arrivate in Regione 12mila pratiche per i rimborsi

Terremoto, casa danneggiata: puoi cederla al Comune - il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

""

Data: **28/04/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Terremoto, casa danneggiata: puoi cederla al Comune.

Terremoto, casa danneggiata: puoi cederla al Comune Commenti

Vasco Errani ha presentato le due ordinanze per la cessione al Comune degli edifici inagibili o gravemente danneggiati

VIDEO E FOTO Tutto sul sisma 2012

Bologna: il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani

Notizie Correlate

Video VIDEO E FOTO Tutto sul sisma 2012

Articoli correlati Terremoto, stop trivellazioni in Emilia-Romagna Terremoto: "Le estrazioni di petrolio forse correlate al sisma" Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case

Modena, 28 aprile 2014 - L'arrivo delle due ordinanze per la cessione al Comune degli edifici inagibili o gravemente danneggiati dal sisma del 2012, varate oggi dal commissario straordinario Vasco Errani, e' l'occasione per la Regione Emilia Romagna per fare il punto sulla ricostruzione.

Per quanto riguarda le abitazioni, secondo i dati forniti dall'ente, sono 12.300 le pratiche tra domande e prenotazioni Mude giunte all'ente. "Un numero importante a fronte di 14.000 edifici danneggiati", precisa Paola Morini, referente per il procedimento "come da rilevazioni delle schede Aedes".

Per quanto riguarda le imprese, "tra domande effettive e prenotazioni sono circa 5.000 le pratiche ricevute a cui si aggiungono gli immobili ad uso produttivo e commerciale", continua Morini.

Gli interventi completati per i quali e' stata presentata la documentazione a saldo sempre in ambito di aziende sono, pero', solo 163. "Altri 462 sono stati finanziati mentre per 220 e' stato certificato un nuovo stato di avanzamento che supera il 50 per cento dei lavori", precisa l'ente, anche se "per le imprese non e' pero' possibile indicare esattamente lo stato di copertura delle necessita' effettive in quanto non esiste stima certa di quelle che hanno subito gravi danni", conclude Morini.

Misure più flessibili per la rinascita

Le misure varate da Errani serviranno a dare anche piu' flessibilita' alla rinascita dei centri storici e urbani colpiti dal sisma. Tra le novita', la possibilita' per gli immobili privati di essere venduti e messi a disposizione con canoni agevolati e quella, per i proprietari di strutture gravemente danneggiate, di delocalizzare in un'altra zona della citta' con un contributo pari a quello per l'edificio colpito che dovra' essere ceduto al Comune.

A partire da oggi i cittadini che hanno avuto la casa danneggiata e ancora non hanno avviato i lavori di ristrutturazione, potranno cederla gratuitamente al Comune di residenza o venderla a imprese edili che in accordo con il Comune la convertiranno in abitazioni a canone concordato.

Il contenuto delle ordinanze

La prima ordinanza prevede che il cittadino che abbia avuto gravi danni del sisma alla propria abitazione possa "decidere di delocalizzare chiedendo gratuitamente l'edificio da ripristinare al Comune di residenza", ricevendo in cambio "la stessa somma che avrebbe ricevuto con gli incentivi per la ricostruzione, somma con cui potra' poi acquistare una nuova abitazione", spiegano i tecnici della Regione, in aree definite dai piani comunali.

L'edificio danneggiato "verra' preso in carico dall'ente e ricostruito o ristrutturato anche con fondi regionali", in parte gia' stanziati sul bilancio 2014 come fondi a supporto della rinascita dei centri urbani.

Attualmente il fondo regionale e' pari a 11 milioni di euro e l'ordinanza vuole "facilitare la delocalizzazione per chi decide

Terremoto, case danneggiate: arrivate in Regione 12 mila pratiche per i rimborsi

di spostarsi dal centro storico", in aree "definite localmente in un piano di ricostruzione che i comuni dovranno varare e che dovra' comunque mantenere il 25 per cento di superficie dei centri storici a funzione residenziale", spiegano ancora i tecnici regionali.

L'altra possibilita', dettagliata nella seconda ordinanza, prevede uno scambio tra privati "finalizzato a valorizzare e a calmierare il mercato degli affitti".

Secondo l'ordinanza un gruppo organizzato o azienda edilizia puo' acquistare da un privato uno o piu' locali danneggiati nelle zone del centro storico, pagando di tasca propria, ricevendo a sua volta i contributi per la ricostruzione, ma con l'obbligo poi "di ristrutturare e di portare l'edificio ad un affitto a canone concordato per 8 o 15 anni a seconda della durata dell'accordo", chiarisce l'assessore Peri.

In questo caso il privato che vende utilizzerà i proventi della vendita per un nuovo acquisto, "mentre l'azienda edilizia riceverà i contributi dal 75 al 100 per cento, a seconda della durata della locazione, e dopo il periodo stabilito potrà passare alla fase di vendita".

Il piano così costituito vuole "rendere flessibili le misure necessarie alla rinascita dei centri storici urbani", spiega Peri, e "sostenere interventi di riqualificazione e delocalizzazione che rispondano ai piani per il centro storico che ogni Comune deve preparare".

Le ordinanze "garantiscono a tutti i Comuni dell'area del sisma identiche possibilità e sostegno dalla Regione", chiarisce l'assessore, e "ora tocca ai singoli amministratori varare i piani di ricostruzione per i centri storici", pensando "non necessariamente a ricostruire esattamente come era prima, ma a modificare o migliorare la vivibilità delle zone", in base a progetti locali.

4bg

Il nuovo stabilimento 4 Madonne Caseificio dell'Emilia

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Il nuovo stabilimento 4 Madonne Caseificio dell'Emilia"

Data: **29/04/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Il nuovo stabilimento 4 Madonne Caseificio dell'Emilia.

Il nuovo stabilimento 4 Madonne Caseificio dell'Emilia

Due anni dopo il terremoto, il 4 Madonne Caseificio dell'Emilia ha inaugurato il nuovo stabilimento di produzione a Lesignana di Modena VIDEO

Il nuovo caseificio 4 Madonne a Lesignana di Modena, ricostruito dopo il terremoto del 2012

Due anni dopo il terremoto che nel 2012 ha colpito la Bassa Modenese, il 4 Madonne Caseificio dell'Emilia ha inaugurato il nuovo stabilimento di produzione che si trova a Lesignana di Modena

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Data:

28-04-2014

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

Scossa di terremoto nel Parmense: magnitudo 2.2

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

"Scossa di terremoto nel Parmense: magnitudo 2.2"

Data: **29/04/2014**

Indietro

Homepage > Reggio Emilia > Scossa di terremoto nel Parmense: magnitudo 2.2.

Scossa di terremoto nel Parmense: magnitudo 2.2

I comuni reggiani più vicini all'epicentro sono Bibbiano, Canossa, Montecchio Emilia, Quattro Castella e San Polo d'Enza

Un sismografo (Ansa)

Reggio, 28 aprile 2014 - Una scossa di magnitudo 2.2 e' stata registrata dall'Ingv alle 18.11 nel distretto sismico parmense, ad una profondita' di 33,4 chilometri.

I comuni piu' vicini all'epicentro: Lesignano Bagni, Montechiarugolo e Traversetolo (Parma); Bibbiano, Canossa, Montecchio Emilia, Quattro Castella e San Polo d'Enza, nel Reggiano.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

alberghi a rischio, non arrivano i fondi del dopo alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Alberghi a rischio, non arrivano i fondi del dopo alluvione

La Regione deve inserirli nel bilancio di previsione Di Biase: «Così saremo costretti a chiudere i battenti»

MARINA DI CAMPO

di Luigi Cignoni wMARINA DI CAMPO Costretti alla chiusura della propria attività, se non saranno liquidati gli indennizzi. Quelli che erano stati previsti dalla delibera regionale e mai più arrivati sull'Isola. Le piccole aziende hanno avuto il dovuto; le grandi invece no. Una situazione assurda, per altri versi paradossale per i maggiori albergatori di Marina di Campo, interessati e direttamente coinvolti con il tristemente famoso alluvione del 7 novembre 2011. Un rimborso dei danni accertati, conclamati che gli operatori turistici campesi hanno avuto tanto volte assicurato e promesso ma che non è mai riuscito a superare il Canale di Piombino. Eppure c'erano tutti i crismi dell'autenticità e della veridicità: il Consiglio regionale aveva approvato la delibera. «Ma i soldi nelle nostre tasche dice Lucio Di Biase, vice presidente della Federalberghi della Toscana e fra gli operatori turistici che hanno subito i più gravi danni dell'alluvione non sono mai stati versati. Adesso ci troviamo veramente con l'acqua alla gola. Se entro la fine di questo mese la Regione Toscana non prevede e non inserisce nella relazione al bilancio di previsione del corrente anno quanto dovuto agli albergatori elbani come risarcimento dei danni subiti, saremo costretti a chiudere i battenti e quindi licenziare un centinaio di dipendenti che nel frattempo avevamo assunto in previsione della prossima stagione turistica. Se ci fermiamo noi, si ferma anche l'indotto del paese e dell'Isola tutta, che vive a supporto della nostra industria». Altro che stagione di ripresa, l'estate 2014. Qui c'è il rischio che si apra una voragine grossa, più grossa dell'alluvionale per quanto riguarda il lavoro stagionale. Ma ripercorriamo le tappe che hanno portato a un simile disastro economico. Nello stesso mese in cui successe l'esondazione, gli albergatori di Campo presentarono la documentazione richiesta per i rimborsi. Documentazione che venne accolta e inserita nell'elenco delle aziende che avevano diritto al risarcimento. Viene comunicato ai diretti interessati elbani il numero di protocollo dell'atto amministrativo che fissava le cifre (piuttosto consistenti) destinate agli albergatori elbani, con la richiesta di un'ulteriore certificazione. «Tutto viene puntualmente eseguito continua ancora Di Biase. Ci viene comunicato che entro una quindicina di giorni disporremo di liquidità. Invece siamo arrivati a oggi e non abbiamo più certezze». A rendere più drammatico il quadro bisogna dire che gli albergatori campesi si erano esposti, forti delle cifre riconosciute dalla Regione, con le banche, per ristrutturare le aziende e quindi riaprire la loro attività fin dalla stagione 2012. «Siamo riusciti a superare la crisi del 2012-13 dice sempre Di Biase ma ora la palla passa alla Regione». Si sono fatti sentire a Firenze gli albergatori dell'Elba, è stato loro risposto che i soldi erano finiti. È stato utilizzato il fondo della Protezione Civile, mentre gli Elbani aspettano quello della Regione. «Hanno aperto il cassetto conclude Di Biase e hanno visto che non avevano più un euro. Non era meglio dare un acconto, intanto a tutti? Spalmare un 80% dei fondi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la seconda volta di matteo lupi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 28/04/2014

Indietro

- Massa - Carrara

La seconda volta di Matteo Lupi

Alla presentazione della lista civica Idee in comune annuncia: Aulla parte civile nel processo per l'alluvione

Forza aulla PER IL CENTRO DESTRA

«Tutte regolari le firme che abbiamo depositato e raccolto»

AULLA. «Le dichiarazioni di Silvia Magnani della lista Noi per Aulla sulle modalità della raccolta di firme hanno origine dalla preoccupazione di non vincere le elezioni e nel merito, siamo d'accordo, perché essendo noi l'unica lista di Centro Destra più Lega Nord, operiamo per intercettare i voti degli elettori scontenti e delusi dal Centro Destra locale». Lo dichiarano per il Comitato Elettorale di "Forza Aulla - Alleanza per il Centro Destra" Stefano Benedetti e Mauro Rivieri. «Per noi l'obiettivo principale è vincere le elezioni per portare un cambiamento alla città con un sindaco giovane che saprà affrontare le problematiche giovanili ad iniziare dall'occupazione, che potrà aumentare notevolmente già con il nostro progetto denominato - continua la nota di Benedetti e Rivieri - Circa le dichiarazioni che la candidata Magnani è bene chiarire che tutte le firme depositate in comune sono state raccolte alla presenza del Funzionario Giudiziario (foto), autorizzato dal Tribunale di Massa, fuori dal proprio orario di lavoro e senza alcun compenso».

AULLA Lo scorso pomeriggio, presso una affollata sala consiliare del municipio aullese, si è presentata alla collettività la lista civica "Idee in Comune", che sostiene, per la seconda volta, la candidatura a sindaco di Aulla di Matteo Lupi. Ed è stato Lupi stesso ad annunciare quale sarà il primo atto ufficiale dell'Amministrazione comunale se a vincere le elezioni amministrative, in programma domenica 25 maggio, sarà "Idee in Comune": la costituzione di parte civile nel probabile processo per i tragici fatti dell'alluvione del 25 ottobre 2011, durante la quale persero la vita due persone e Aulla subì una devastazione mai vista dalla seconda guerra mondiale. Processo che potrebbe vedere imputati due candidati alla carica di consigliere comunale della lista "Progetto Aulla", espressione del Partito Democratico, ovvero l'ex sindaco Roberto Simoncini e l'ex assessore comunale alla Protezione Civile, Giovanni Chiodetti, per i quali la Procura della Repubblica di Massa ha chiesto il rinvio a giudizio per le seguenti ipotesi di reato: omicidio colposo e disastro ambientale per Simoncini, "soltanto" omicidio colposo per Chiodetti. Durante il pomeriggio di sabato, Lupi non ha mancato di portare alla luce quelle che vengono ritenute le principali mancanze della sfiduciata Amministrazione comunale, a partire dai ritardi nelle costruzioni delle scuole bloccate: «Si sono dimenticati di fare gli espropri di privati - ha attaccato Lupi - ed era stata sbagliata la procedura della bonifica. Risultato: un ritardo di tre mesi». Lupi, poi, ha proseguito elencando la mancata costruzione delle case popolari, "poiché la vecchia Amministrazione comunale vi aveva previsto un centro commerciale artigianale al piano"; la chiusura delle piscine del centro scolastico sportivo di Quercia "per mancata adeguata programmazione della manutenzione"; la perdita di finanziamenti europei per Pallerone 2000, la scuola Micheloni, Palazzo Centurione e il Centro integrato per l'infanzia. «Noi sappiamo bene cosa fare - ha sottolineato Lupi, secondo il quale - la situazione del Comune intero è difficile, non ce lo nascondiamo, e sei mesi di gestione commissariale stanno facendo emergere criticità nascoste, precedentemente celate, per non parlare della lentezza del rimettere in moto il dopo alluvione, risollevarli i servizi al cittadino ed il commercio, nonché le criticità ambientali irrisolte quali la ex Cjmeco a Pallerone e il problema della ditta Costa ad Albiano Magra». Lupi ha, quindi, presentato, uno per uno, i 16 candidati alla carica di consigliere comunale di "Idee in Comune": Manuela Bonici, Roberto Cipriani, Stefano Gaffi, Maria Gandini, Gabriele Gerini, Giordano Giudicelli, Elisabetta Guarneri, Maria Grazia Lombardi, Chiara Lorenzelli, Franca Messicani, Walter Moretti, Elena Peroni, Matteo Ratti, Antonella Signorini, Davide Spediacci, Katia Tomè. La Malpezzi corre con Uniti per Tresana. La candidata Elisabetta Malpezzi corre alle amministrative con la lista Uniti per Tresana. (g.u.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la pro loco ha fatto festa con i pinzini

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

MIGLIARINO

La Pro Loco ha fatto festa con i pinzini

MIGLIARINO Si è tenuta a Migliarino, in Piazza Pertini, la prima sagra dei pinzini. Organizzato dalla Pro Loco migliarinese, l'evento si inserisce in un contesto di iniziative, tra le quali spicca la fiera del fiore di metà maggio, volte ad attirare visitatori nel nuovo comune di Fiscaglia. Luca Minghini, tra gli organizzatori dell'evento, spiega i motivi dell'iniziativa. «Da due anni promuoviamo, durante Liberamente, a Ferrara, il pinzino come prodotto tipico e abbiamo riscontrato pareri molto positivi, quindi è venuta l'idea di questa sagra. Ovviamente non c'è stato solo il pinzino ma si sono potuti gustare numerosi salumi ed anche ottimi primi di pesce e fritti misti». Tutti i prodotti a chilometro 0? «Certamente, vengono tutti da aziende del posto, tranne ovviamente il pesce che viene in buona parte dalla zona del Comacchiese, comunque non molto distante». Come Pro Loco avete altre iniziative in programma? «Sì, abbiamo diverse idee per il futuro e una serata alla quale teniamo molto è quella del 15 maggio, dedicata al volontariato, organizzata per sostenere le associazioni di Protezione civile che operano sul territorio, nella quale ci sarà una cena a menu' fisso il cui incasso sarà loro devoluto. Questa serata sarà sempre nello stand gastronomico di Piazza Pertini». Ora che è nato il comune di Fiscaglia collaborerete anche con le altre Pro Loco del territorio? «Certo, la collaborazione c'era prima, c'è adesso e ci sarà in futuro così come abbiamo sempre collaborato con altre Pro Loco provinciali». Lo stand della sagra del pinzino ha avuto un buon afflusso di pubblico e si stanno già preparando altre iniziative. Erik Zattoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diecimila chilometri fino a Roma per "João Paulo II" e "João XXIII"

Articolo

Libertà

""

Data: 29/04/2014

Indietro

Diecimila chilometri fino a Roma
per "João Paulo II" e "João XXIII"

Tappa a Piacenza per i brasiliani di Picos

Piacenza - Sono arrivati in Italia da diecimila chilometri di distanza, per visitare la Chiesa sorella di Piacenza-Bobbio e per partecipare - a Roma - alla cerimonia di canonizzazione dei Papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII, che loro chiamano João Paulo II e João XXIII.

Sono infatti tre brasiliani: Padre Flavio De Souza Santiago, che dal 2009 è parroco di Picos, la terra di missione dove hanno operato sacerdoti, missionarie laiche e volontari della Diocesi di Piacenza; Amòs Santiago, 22enne, volontario nel centro giovanile della Casa Aliança di Picos e che in questi anni di servizio ha scoperto la sua vocazione a diventare sacerdote: presto, dopo la laurea in legge, entrerà nei salesiani. Con loro un professore dell'università federale del Piauí (uno Stato del Brasile) Francisco Nascimento, docente universitario di storia contemporanea.

Hanno dormito all'aperto, in attesa di partecipare - ieri mattina - alla celebrazione a Roma. Erano «in una avenida de acesso à Praça de São Pedro (una strada vicina a San Pietro): jovens, adultos e crianças, mulheres e homens, pessoas dos diferentes continentes, falando tantas línguas, cantando, orando (giovani, adulti, bambini, uomini e donne, persone di diversi continenti, che parlano molte lingue, cantano e pregano) ».

Traspare la gioia di essere insieme in quel luogo. Nonostante il freddo della notte, prevale una «sensação de felicidade». «Molto semplice: una merenda da condividere, lo stare assieme: brasiliani, portoghesi, ecuadoriani, una donna dal Venezuela - aggiunge Nascimento - Diverse squadre mediche sono state mobilitate. L'acqua è stata distribuita dalla protezione civile. Non sono mancate alcune discussioni; purtroppo non tutti potevano assistere alla canonizzazione direttamente. Ma è stato bello essere nella città eterna, nella giornata dei quattro Papi». Poi citando il poeta Pessoa, conclude: «Tudo vale a pena, se a alma não é pequena (ne è valsa la pena se l'anima ora non è più piccola) ».

A Piacenza i tre brasiliani erano stati accolti venerdì, da don Giuseppe Frazzani, già missionario in Brasile, al pari di don Mauro Bianchi, assistente pastorale e docente di teologia alla Cattolica di Piacenza. Il primo momento di festa vissuto dai brasiliani a Piacenza è stata la messa solenne celebrata dal vescovo Ambrosio in Duomo a Piacenza, in occasione della consegna dei diplomi ai giovani laureati alla Cattolica. Fuori dal Duomo, i brasiliani hanno incontrato e ringraziato Gaetano Rizzuto per l'attenzione che il quotidiano di Piacenza riserva da sempre alla missione di Picos (nel 2017 compirà 30 anni). «Sarete sempre i benvenuti»: dice Padre Flavio, che è anche vicario della Diocesi di Picos (400 mila abitanti) e che conosce l'italiano, perché ha studiato filosofia all'università Pontificia di Roma.

Donata Meneghelli

28/04/2014

<!--

La macchina della sicurezza regge all'invasione di fedeli

Articolo

Libertà

""

Data: 29/04/2014

Indietro

La macchina della sicurezza
regge all'invasione di fedeli

Le forze dell'ordine ricevono il plauso di Francesco

ROMA - Un'«invasione» di fedeli con circa un milione di persone. E nonostante tutto una macchina organizzativa che ha retto bene l'impatto. C'è soddisfazione anche tra le forze della sicurezza e gli addetti all'ordine pubblico al termine della giornata per la cerimonia di canonizzazione di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII in Vaticano. Ed il riconoscimento è arrivato dallo stesso papa Francesco, che ha ringraziato le forze dell'ordine.

Il primo ad esprimere il suo entusiasmo è stato proprio il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. «È un grande onore», ha commentato su Twitter. Al termine della cerimonia il ministro si è congratulato con il Prefetto e il questore di Roma e con le forze dell'ordine «per l'eccellente lavoro svolto». «Ancora una volta il complesso e sofisticato meccanismo di sicurezza che abbiamo messo in atto - ha affermato Alfano - ha consentito la serena partecipazione di oltre un milione di pellegrini e oltre cento delegazioni straniere, altamente rappresentative, all'imponente cerimonia di piazza San Pietro».

Una giornata comunque caratterizzata dalla massiccia presenza di pellegrini, come previsto. E tutto ha funzionato come previsto dal piano sicurezza. Da piazza San Pietro fino alla cosiddetta zona di "massima sicurezza" pedonalizzata, che comprendeva via della Conciliazione, nelle altre aree limitrofe e nei punti con i maxischermi, come Piazza Navona, Piazza Farnese, Piazza Esquilino e Via dei Fori Imperiali. Alla cerimonia hanno partecipato circa cento delegazioni straniere che, percorrendo un corridoio di sicurezza, appositamente individuato e protetto, hanno raggiunto la Città del Vaticano, senza alcuna criticità, così come è avvenuto per il loro deflusso al termine della celebrazione. Sono state oltre 1.700 le persone che hanno fatto ricorso alle cure degli operatori del 118 di Roma, presenti con le loro 16 tende. A causa di malori di lieve entità 148 persone sono state accompagnate in ospedale per accertamenti in ospedale.

«Le presenze sono state quasi un milione: più di 500 mila erano i fedeli in piazza San Pietro, mentre gli altri si trovavano nelle aree indicate per i maxi schermi», ha spiegato il Questore di Roma, Massimo Maria Mazza, che ha anche commentato positivamente i servizi antiborseggio e antitruffa disposti per i pellegrini, che «hanno dato ottimi risultati». Sono state 15 le persone arrestate tra borseggiatori e scippatori. A tracciare «un bilancio positivo» del funzionamento della macchina organizzativa è stato anche il sindaco di Roma, Ignazio Marino. L'unico fuoriprogramma più curioso è stato quello di un «furbetto»: pur di entrare a piazza San Pietro per assistere alla canonizzazione si è finto vescovo, con tanto di abito talare. Purtroppo per lui, poi, è stato fermato dai volontari della Protezione Civile.

Lorenzo Attianese

28/04/2014

<!--

Maltempo, Fanano: intervento della Regione per 90mila euro**ModenaToday**

"Maltempo, Fanano: intervento della Regione per 90mila euro"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Fanano: intervento della Regione per 90mila euro

Risorse stanziare per fronteggiare i danni causati dalle precipitazioni. L'assessore Gazzolo: "Prosegue il nostro impegno a tutela del territorio. Dall'inizio dell'anno abbiamo già destinato oltre 4 milioni di euro per gli interventi di somma urgenza"

Redazione 28 aprile 2014

Frana

Storie Correlate Polinago, limite di velocità per dissesto su tratto della sp 33 Montese, cede un tratto della strada provinciale 27 Riolunato, partiti i lavori sulla frana che ha travolto la strada provinciale Gombola di Polinago, conclusi i lavori sulla frana: strada riaperta

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Di queste risorse, una cifra irrisoria è stata stanziata per il Modenese: solo 90mila euro infatti sono stati destinati per il nostro Appennino, per la precisione, per il comune di Fanano dove verrà realizzato un intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri.

Annuncio promozionale

"Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Come riportato da una nota, si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile".

Scomparso un bambino di 11 anni a Monterosso

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Scomparso un bambino di 11 anni a Monterosso"

Data: **28/04/2014**

[Indietro](#)

[Italia/Mondo](#)

Scomparso un bambino di 11 anni a Monterosso

lunedì 28 aprile 2014 17:55

Ricerche sul sentiero che porta a Vernazza. Il ragazzino stava facendo un'escursione con i genitori

Un'immagine di Monterosso d'estate (Foto di repertorio)

LA SPEZIA - Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri e volontari stanno partecipando a una drammatica battuta di ricerche alle Cinque Terre, sul sentiero che collega Vernazza a Monte Rosso, un percorso panoramico di rara bellezza, a picco sul mare, frequentato in ogni periodo dell'anno dai turisti. Un bambino di 11 anni, in vacanza con i genitori francesi, è scomparso mentre la famiglia stava effettuando un'escursione.

danni da alluvione è in arrivo il decreto modena

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

L ANNUNCIO

Danni da alluvione è in arrivo il decreto Modena

Il Decreto Modena con alcune misure urgenti per le aree colpite dall'alluvione del 19 gennaio, già approvato dal Consiglio dei ministri, non è ancora in Gazzetta Ufficiale ma i parlamentari modenesi del Pd Baruffi, Galli, Ghizzoni, Guerra, Patriarca, Richetti e Vaccari «hanno avuto assicurazioni che per la pubblicazione è solo questione di giorni». Lo sottolinea il Pd di Modena in una nota. «Abbiamo contattato direttamente Palazzo Chigi - confermano i parlamentari - e ci hanno dato garanzie sul fatto che la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avverrà nel giro di qualche giorno.».

fiera, il maltempo non rovina il bilancio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Fiera, il maltempo non rovina il bilancio

Finale. In migliaia alla campionaria e ora l'attenzione è già alla festa no stop del Primo Maggio

FINALE Il paese torna alla normalità dopo l'annuale fiera campionaria di primavera alla 152^a edizione, aspettando l'appuntamento del 1° maggio con musica e teatro nei giardini pubblici. La storica fiera di aprile ha richiamato anche quest'anno migliaia di visitatori nel centro cittadino ricolmo di stand commerciali, gastronomici, e giostre per i giovani, iniziata giovedì 24, e terminata prima della notte bianca di sabato per il tempo atmosferico inclemente. A fianco dell'organizzazione a cura di Accento, molte le associazioni di volontariato finalensi in fiera anche quest'anno, dalla promozione territoriale de Lo Cantacucco, ai volontari dell'associazione pro handicappati che hanno cucinato instancabilmente per tutto il fine settimana gnocchini fritti e frittelle salate della tradizione finalese. Presenti in presidio espositivo, gastronomico e dimostrazioni pubbliche anche Protezione Civile, Croce Rossa, Avis, Amo, Scuola Shinsen Ju Jitsu, Csr Ju Jitsu, Fondazione Scuola di Musica dell'Area Nord, Caritas, e Movimento per la Vita che con i ragazzi di Gatto pompieri hanno presentato la guida diffusa alla città, offrendo una serie di pannelli esplicativi davanti ai monumenti più importanti, segnati dal sisma 2012. Nei giardini pubblici De Gasperi si sono esibiti sul palco principale il comico di Striscia la notizia Dario Ballantini e da Zelig Francesco Damiano, oltre al gruppo di varietà I centesi di Ardin. Lo stesso palco rimarrà fino al classico appuntamento del 1° maggio, organizzato dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, con il supporto artistico del circolo musicale LatoB e della Fondazione scuola di musica Andreoli. Si esibiranno giovedì dal primo pomeriggio le band: Foskia; Lab69; Scienziati centesi; Vaira; Caradose; Disease illusion; Ensemble off, e qualche nuovo gruppo dei giovani della scuola di musica, poi alle 21, spettacolo con il gruppo teatrale Bassa manovalanza.

Muanele Palazzi

4bg

piove dal soffitto, classe trasferita

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/04/2014

Indietro

- Cronaca

Piove dal soffitto, classe trasferita

Nuovi problemi di infiltrazioni al liceo Carlo Sigonio gli studenti protestano: «Dateci una nuova scuola»

Un po' di pioggia e tornano i problemi al liceo Sigonio. L'ultimo caso ieri. Infiltrazioni d'acqua dal tetto dalla notte (anche nel corridoio) e una classe è stata costretta a spostarsi. Non è la prima volta che accade: stavolta è toccato alla quarta H andare a far lezione nell'aula con la lavagna interattiva multimediale (Lim). A inizio aprile era stata la sorte di altre classi durante i ricevimenti. Anche allora, come ieri, è stato necessario l'intervento dei tecnici comunali per mettere un freno a «disagi che non sono giustificabili». Un'affermazione pronunciata non dagli studenti, ma dal dirigente scolastico dell'istituto, Roberta Pinelli. La preside auspica l'inizio dei lavori per la nuova sede, tra via Padre Candido e via Montecuccoli, ricordando come «in questa scuola non ci stiamo più con gli spazi». «Vogliamo una nuova scuola», hanno chiesto i rappresentanti del Collettivo Interno Sigonio, che hanno riportato nuovi problemi negli ultimi giorni: «un banco coperto di acqua gialla, il soffitto fradicio e un impianto elettrico ammodernato quest'estate che ora, a causa di un po' di pioggia, non funziona». I problemi nascono da lontano: il 15 novembre scorso c'era stata la caduta di parte dell'intonaco in prima G e una studentessa era stata costretta ad andare al pronto soccorso oculistico. Da allora sit-in, assemblee e cortei sotto il Comune, culminati con la promessa di lavori entro l'Epifania. Le classi del musicale erano state spostate e non erano mancati episodi come la caduta di un pezzo dall'esterno dell'edificio. Con la riapertura, avvenuta in tempo, c'era la speranza che i problemi urgenti fossero finiti e servissero solo interventi minori, come montacarichi e scala antincendio. Era stato abbassato e ammodernato il soffitto, c'erano nuove luci e si era intervenuto sugli impianti di riscaldamento. Tutto risolto? Sembrava di sì, anche alcuni studenti erano scettici e temevano che si trattasse solo di promesse elettorali. A mesi di distanza, i timori dei ragazzi non sono cessati. Venerdì 9 maggio, per la Festa dell'Europa, ci sarà un'assemblea a cui sono stati invitati anche i candidati sindaci. Le elezioni sono alle porte e i ragazzi vogliono risposte. «Se lo faranno un giro per la scuola - si chiedono dal Cis - o occuperanno solo ore preziose di lezione per raccontarci i loro falsi propositi?». Gabriele Farina

frane, pronti 90mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/04/2014

Indietro

DALLA REGIONE**Frane, pronti 90mila euro**

Arriveranno circa 90mila euro ai territori modenesi colpiti dalle frane. La Regione Emilia-Romagna ha, infatti, stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti in seguito al maltempo, in un territorio colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni e danni diffusi. Si finanziano così opere per il contenimento delle frane, per il ripristino della viabilità, l'assistenza alla popolazione, la messa in sicurezza di più zone. «Dall'inizio dell'anno - sottolinea l'assessore regionale Paola Gazzolo - abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro. La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta». Dei due milioni stanziati, 559mila euro sono destinati a interventi già autorizzati, un primo pacchetto di lavori: si tratta in particolare di oltre 188mila euro per la provincia di Forlì-Cesena, più di 130mila a Reggio Emilia, 90mila per la nostra zona, 51mila a Bologna, 50mila a Rimini e altrettanti a Parma. Ne seguiranno altri per i quali è in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia di Protezione civile.

tecnici al lavoro per piscina e roccavilla

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

RISOLTI PROBLEMI IDRICI

Tecnici al lavoro per piscina e Roccavilla

FIORANO I tecnici di Fiorano Gestioni Patrimoniali hanno risolto nei giorni scorsi diversi problemi di acqua che riguardavano due strutture pubbliche, il Parco Roccavilla di Crociale con la relativa Baita e campo sportivo, e la piscina di Spezzano. Nel primo caso, considerato che la linea acqua che alimentava bar, spogliatoi, irrigazione, antincendio, fontanella era unica e in seguito a diverse perdite dell'impianto, si è provveduto a dare una linea a parte per l'antincendio e una linea per l'intera struttura in legno, migliorando così la portata d'acqua per tutte le funzioni e i servizi che fanno capo a questo parco e alle numerose attività che vi si svolgono. Nel secondo caso, dopo i lavori già effettuati l'anno scorso all'esterno e nella zona spogliatoi, si è intervenuti ancora una volta a beneficio della piscina di Spezzano, che tra non molto aprirà per la stagione estiva: infatti, causa copiose infiltrazioni di acqua piovana causate dal tempo e dal deteriorarsi del manto impermeabilizzante, risultava necessario un intervento a tutela degli ambienti interni alla piscina (spogliatoi, spazi comuni e punto di ristoro). La piscina era già stata sottoposta a interventi migliorativi lo scorso anno, specialmente per quanto riguarda gli spogliatoi e il ponte di accesso che attraversa il torrente Fossa e che risultava degradato. È recente anche il rifacimento della vasca e dello spazio circostante.

Scuole sicure: partono i lavori a Ramazzano, Ponte Valleceppi e Piccione**PerugiaToday**

"Scuole sicure: partono i lavori a Ramazzano, Ponte Valleceppi e Piccione"

Data: **29/04/2014**

Indietro

Scuole sicure: partono i lavori a Ramazzano, Ponte Valleceppi e Piccione

In quattro scuole l'amministrazione ha iniziato a mettere mano per rendere gli istituti più sicuri, migliorare il piano energetico e nuovi piani prevenzioni anti-incendi

Redazione 28 aprile 2014

1

Inizieranno tra qualche giorno alcuni degli interventi di manutenzione negli istituti scolastici comunali. Si comincia con i lavori di riqualificazione energetica alla scuola dell'Infanzia di Ramazzano. "L'appalto - spiega l'assessore all'Edilizia scolastica, Monia Ferranti - è stato assegnato in questi giorni e consentirà di avviare le opere per l'installazione di un impianto di energia alternativa in quel plesso.

Si tratta di un investimento pari a 250mila euro, che nelle settimane successive - per lo stesso motivo e un importo simile - sarà effettuato anche alla scuola dell'Infanzia di Ponte Valleceppi. Sempre in questi giorni - continua l'assessore - abbiamo assegnato l'appalto da 50mila euro per il rifacimento della copertura della scuola per l'Infanzia 'Gianni Rodari' di via Caduti del Mare.

Altro intervento significativo riguarda inoltre la scuola secondaria di primo grado "Bonazzi Lilli" di Piccione (55mila euro), dove è previsto l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi: anche qui abbiamo affidato i lavori all'impresa pochi giorni fa. Tutto ciò - conclude la Ferranti - è frutto dell'impegno di questi anni sull'edilizia scolastica, in attesa di ricevere notizie confortanti anche da parte del Governo che all'atto del suo insediamento aveva promesso investimenti cospicui per il settore".

Annuncio promozionale

Ricerca persone scomparse, il Consiglio di Stato: "Legittimo il piano della Prefettura"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 28/04/2014

Indietro

Ricerca persone scomparse, il Consiglio di Stato: "Legittimo il piano della Prefettura"

28 aprile 2014

"Con la sentenza n. 1737 del 10 aprile 2014, in accoglimento dell'appello presentato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco e dalla Prefettura di Piacenza, sostenuto 'ad adiuvandum' in maniera decisiva dal sindacato dei vigili del fuoco Conapo e dai capo squadra dei vigili del fuoco, Roberto Travaini e Massimo Marengi del comando provinciale di Piacenza, il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza del Tar Emilia Romagna – sez. Parma n. 116 del 2012 che disponeva l'annullamento del Piano Provinciale per la ricerca di persone scomparse redatto dalla Prefettura di Piacenza nella parte in cui non riconosceva ai volontari del Soccorso Alpino Emilia Romagna il potere di coordinamento dei soccorsi in ambienti montani ed impervi, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, deducendo che il coordinamento spetta a tale organizzazione di volontariato anche in presenza di Amministrazioni pubbliche, ed in particolare del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il Consiglio di Stato ha quindi detto la parola "fine" a questo conflitto di competenze chiarendo definitivamente che i vigili del fuoco non possono essere coordinati dai volontari del Soccorso Alpino, ritenendo quindi pienamente legittimo il piano redatto dalla Prefettura di Piacenza".

È quanto si legge in una nota del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco da tempo impegnato nel chiarimento della problematica. In particolare - prosegue la nota - le decisioni dei giudici di Palazzo Spada hanno posto a fondamento della sentenza la circostanza, rimarcata in giudizio dai legali del Conapo, che "le disposizioni di cui agli articoli 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e 80, comma 39, della legge n. 289 del 2002 in tema di coordinamento dei soccorsi, non menzionando le amministrazioni pubbliche nell'ambito di coordinamento del Corpo nazionale di soccorso alpino, appaiono suscettibili di essere interpretate in modo compatibile con la disciplina legislativa concernente i compiti istituzionali spettanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelli ad esso assegnati in tema di protezione civile".

"Così disponendo - sottolinea ancora il sindacato dei vigili del fuoco - il Consiglio di Stato ha quindi ribaltato quanto era stato affermato dai giudici di primo grado". "Ci auguriamo di non dover più assistere a diatribe sulla organizzazione dei soccorsi e dei salvataggi, non è certo di questo che i cittadini hanno bisogno - spiega Antonio Brizzi, segretario generale Conapo-anche se dobbiamo dire che questi problemi scaturiscono dalla mancata presa di responsabilità dei nostri politici. È comunque evidente che gli effetti del pronunciamento del Consiglio di Stato non si limitano alla sola species della ricerca di persone disperse, ma si estendono ad ogni tipologia di soccorso in ambiente impervio, essendo proprio le caratteristiche dell'ambiente l'oggetto della decisione promulgata dal Consiglio di Stato".

"Ciò non intacca la stima che abbiamo nei confronti dei preziosi volontari del soccorso alpino cui – chiarisce Eros Dini, rappresentante Conapo Emilia Romagna - riconosciamo indiscussa competenza tecnica nel settore e vero spirito del volontariato, ma non possiamo tollerare che qualcuno al loro interno agisca per sostituirsi allo Stato o che vi siano perdite di tempo e incomprensioni nei momenti di emergenza e soccorso".

"Accogliamo quindi con soddisfazione la sentenza del Consiglio di Stato relativa al coordinamento dei soccorsi a Piacenza, con la ferma convinzione che senza l'intervento decisivo del Conapo l'esito sarebbe potuto essere differente,

Ricerca persone scomparse, il Consiglio di Stato: "Legittimo il piano della Prefettura"

visto che la diatriba si trascinava ormai da circa 10 anni", commenta Roberto Angelelli del Conapo di Piacenza.

Pioggia e freddo a Piacenza, breve tregua per il 1 maggio

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: **29/04/2014**

Indietro

Pioggia e freddo a Piacenza, breve tregua per il 1 maggio

28 aprile 2014

Inizio settimana all'insegna del maltempo a Piacenza come in gran parte d'Italia. Pioggia e freddo, con le temperature in deciso calo rispetto agli ultimi giorni: 11 gradi la temperatura minima registrata in città dall'Osservatorio Alberoni, con la massima che non ha superato i 13 gradi. Anche nei prossimi giorni il tempo si manterrà instabile: il tutto, spiega il portale ilmeteo.it, per via di correnti atlantiche che continueranno a interessare il Mediterraneo centrale portando piogge e rovesci diffusi su gran parte della penisola, Mercoledì, arriverà un altro vortice instabile sempre dal Nord Atlantico con maltempo al Nord verso il Centro e piogge sparse al Sud. Temperature nella norma o leggermente sopra al Centro-Nord, un po' sotto la norma al Sud".

Una piccola tregua per la festa del 1maggio, quando a Piacenza il cielo resterà poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Nei giorni seguenti però il tempo tornerà a peggiorare "in maniera più decisa e marcata il tempo soprattutto al Centro-Nord per il susseguirsi di diverse perturbazione atlantiche che porteranno molte nubi, rovesci e temporali diffusi, spesso anche intensi in particolare sulle medie e basse pianure del Nord, Emilia-Romagna e frequentemente anche al Centro".

LE PREVISIONI DELL'OSSERVATORIO ALBERONI**Martedì 29 aprile**

Temperatura minima 12 °C

Temperatura max 20 °C

Stato del cielo: molto nuvoloso notte. Nuvoloso mattino, pomeriggio e sera

Precipitazioni: deboli notte e mattino

Vento: debole da NW e W

Mercoledì 30 aprile

Temperatura minima 11 °C

Temperatura max 17 °C

Stato del cielo: molto nuvoloso mattino e pomeriggio, irregolarmente nuvoloso sera

Precipitazioni: deboli intermittenti notte e pomeriggio, deboli-moderate mattino

Vento: debole da E e N

Giovedì 1 maggio

Temperatura minima 9 °C

Temperatura max 23 °C

Stato del cielo: poco nuvoloso mattino, velato pomeriggio, nuvoloso sera

Pioggia e freddo a Piacenza, breve tregua per il 1 maggio

Precipitazioni: possibili piovvaschi sera

Vento: debole da E e NW

Venerdì 2 maggio

Temperatura minima 11°C

Temperatura max 21°C

Stato del cielo: molto nuvoloso notte e mattino, irregolarmente nuvoloso pomeriggio e sera

Precipitazioni: deboli intermittenti notte,mattino e pomeriggio

Vento: debole da E e NW

Protezione Civile, arrivato l'ok per Centro funzionale d'Abruzzo

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Protezione Civile, arrivato l'ok per Centro funzionale d'Abruzzo"

Data: **28/04/2014**

Indietro

IL FATTO

Protezione Civile, arrivato l'ok per Centro funzionale d'Abruzzo

Il 10 aprile scorso Gabrielli ha dato il via libera

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Il Dipartimento della Protezione Civile concede il nulla osta per l'attivazione del Centro Funzionale d'Abruzzo.

Prima del febbraio 2004 la procedura che porta all'"allertamento" di protezione civile non era prevista tra le competenze delle Regioni. Solo con la Direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 27 febbraio 2004 sono stati puntualmente definiti i rapporti di responsabilità che concorrono nel processo di emanazione dell'Allerta per il rischio meteo-idrologico e idraulico.

In questo modo è stata formalizzata la realizzazione di un sistema di Allertamento nazionale "condiviso" attraverso la creazione della rete dei Centri Funzionali.

Quindi è il Centro Funzionale la struttura operativa che, in ciascuna regione, svolge queste specifiche funzioni in caso di calamità idrometeorologica o di altri rischi per le popolazioni, il territorio o l'ambiente. A ciò si aggiunge l'accentramento di tutti i dati strumentali e di monitoraggio su scala regionale.

Dal 2004 a oggi il Centro Funzionale d'Abruzzo (Cfa) ha svolto molte delle attività proprie di un centro funzionale, pur non essendo dotato di autonomia per la valutazione degli scenari di evento per il rischio idrogeologico e idraulico e per la conseguente emissione dei Bollettini e Avvisi di criticità.

Questa autonomia sarà realizzabile grazie al nulla osta per l'attivazione formale del CFA rilasciato, in data 10 aprile 2014, dal Capo Dipartimento prefetto Franco Gabrielli.

Antonio Iovino (responsabile del CFA) descrive così i successivi passaggi che porteranno alla piena operatività di questo provvedimento: «A seguito di questo nulla osta la Regione Abruzzo potrà approvare - con Delibera di Giunta - le Procedure del Sistema di Allertamento regionale e, successivamente, con Decreto del Presidente, dichiarare attivo il proprio centro funzionale».

Gianfranco Giuliani (assessore regionale alla Protezione Civile): «l'ottimo lavoro dei responsabili della Protezione Civile regionale - Caputi, Iovino e Leone - ci ha consentito di cogliere un risultato non solo prestigioso ma soprattutto di importanza strategica nel momento in cui il livello di prevenzione e di conseguente reazione offre garanzie importanti per popolazioni sempre più "stressate" dai diversi eventi che oramai ci impegnano in termini di emergenze nel nostro territorio».

Alluvione Città Sant'Angelo, i moduli per il rimborso

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Alluvione Città Sant'Angelo, i moduli per il rimborso"

Data: **28/04/2014**

Indietro

RISARCIMENTI

Alluvione Città Sant'Angelo, i moduli per il rimborso

I documenti per certificare i danni subiti

Segui @PrimaDaNoi

CITTA' SANT'ANGELO. Sul sito internet del Comune di Città Sant'Angelo è stato pubblicato l'avviso pubblico che dà il via alla ricognizione del patrimonio privato e delle attività economiche e produttive che hanno subito danni a causa delle alluvioni dei giorni 11, 12 e 13 novembre 2013 e 1 e 2 dicembre 2013 per ricevere un eventuale rimborso economico. In particolare, tutti coloro che, a seguito delle avversità atmosferiche hanno subito danni al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive ed hanno interesse ad ottenere un eventuale contributo a titolo di risarcimento totale o parziale, dovranno presentare apposita autocertificazione inerente la stima dei danni subiti, utilizzando tassativamente il modello denominato "scheda B - ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato" ovvero il modello denominato "scheda C - ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" entrambi allegati all'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile e all'avviso pubblico del Comune di Città Sant'Angelo.

L'avviso con i modelli allegati possono essere scaricati dal sito internet del Comune all'indirizzo

www.comune.cittasantangelo.pe.it o possono essere ritirati all'URP, l'Ufficio relazioni con il pubblico, al piano terra del municipio (per informazioni tel. 085 9696217 o 085 9696266)

Si precisa inoltre che le schede B e C dovranno essere compilate da tutti coloro che in passato hanno già avanzato richiesta di rimborso attraverso l'utilizzo delle "schede P" messe a disposizione della Regione Abruzzo, a pena di esclusione.

I modelli dovranno essere compilati e consegnati all'Ufficio protocollo del Comune di Città Sant'Angelo entro e non oltre le ore 13.00 del 5 maggio 2014.

«La ricognizione dei danni con il presente Avviso», spiegano dal Comune, «non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti».

Canonizzazione, pianificazione e coordinamento hanno garantito il successo del grande evento

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it

"Canonizzazione, pianificazione e coordinamento hanno garantito il successo del grande evento"

Data: **28/04/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

28 aprile 2014

Canonizzazione, pianificazione e coordinamento hanno garantito il successo del grande evento

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca

Eventi

Enti e istituzioni

Religione L'assessore all'ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, ha così commentato i primi dati sulla canonizzazione di Giovanni XIII e Giovanni Paolo II:

“ Il grande lavoro di preparazione di questi mesi e la collaborazione tra le istituzioni e forze in campo hanno permesso a tutti i partecipanti di godere di questo grande evento e hanno sottolineato la capacità di Roma di essere una grande capitale internazionale dell'accoglienza".

"La Protezione Civile di Roma Capitale, ha garantito, attraverso l'attivazione della Sala C.O.C. (Centro Operativo Comunale) - ha spiegato l'Assessore - la piena operatività della macchina organizzativa coordinando, in stretta sinergia anche con AMA, ATAC, Agenzia della Mobilità, Croce Rossa, Ares 118 e la Polizia Locale di Roma Capitale i 350 operatori comunali del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile (appartenenti alla direzione Protezione Civile ed al Servizio Giardini); un articolato sistema di 3800 volontari di Protezione Civile, di cui 2700 delle Associazioni operanti con Roma Capitale e 1100 delle Associazioni di Protezione Civile Regionale; la fornitura gratuita di acqua potabile a tutti i pellegrini, attraverso la capillare distribuzione di oltre 1,5 mln di bottigliette di acqua.

AMA ha messo in campo 400 operatori e 240 automezzi, per raccolta rifiuti e spazzamento, e ha assicurato un piano operativo di bagni mobili, fornendo oltre 1000 postazioni igieniche. Le operazioni di pulizia, iniziate già subito dopo la funzione liturgica, proseguiranno senza interruzione per garantire nel più breve tempo possibile gli ordinari standard di igiene e decoro nelle zone maggiormente interessate dall'evento. Voglio rivolgere un ringraziamento particolare all'impegno e allo sforzo dei tantissimi lavoratori e lavoratrici, dei volontari e delle volontarie, che hanno assicurato, giorno e notte, il loro apporto per lo svolgimento di tutte le operazioni".

CONDIVIDI

Tweet

4bg

Frana di Montevécchio: firmata l'ordinanza di sgombero per 12 residenti

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Frana di Montevécchio: firmata l'ordinanza di sgombero per 12 residenti"

Data: **28/04/2014**

Indietro

»News »Cronaca

Cesena

Frana di Montevécchio: firmata l'ordinanza di sgombero per 12 residenti

Provvedimento preso a fini cautelativi dopo le intense piogge di domenica che hanno aggravato la situazione

| Altro N. Commenti 0

28/aprile/2014 - h. 17.33

CESENA - E' stata firmata l'ordinanza di evacuazione immediata per la palazzina di via Gualdo antistante alla frana di Montevécchio. All'interno dell'edificio si trovano quattro appartamenti in cui vivono dodici persone. Il provvedimento è stato preso, a fini cautelativi, dopo le intense piogge di domenica 27 aprile, che hanno aggravato la già difficile situazione; in particolare, hanno provocato colate di acqua e fango che hanno invaso il cortile dell'edificio.

Sono stati proprio i residenti che, allarmati dalla circostanza, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Questi ultimi hanno provveduto a redigere un verbale di diffida di sgombero abitativo precauzionale nei confronti della palazzina. L'ordinanza di sgombero resterà in vigore fino alle 18 di martedì 29 aprile (sempre che le condizioni meteo non peggiorino ancora), in modo da consentire le dovute verifiche e lavori di messa in sicurezza del sito.

Alluvione, parlamentari Pd "A breve il decreto in G.U."

Alluvione, parlamentari Pd "A breve il decreto in G.U." | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 28/04/2014

Indietro

» **Bassa modenese**

Alluvione, parlamentari Pd "A breve il decreto in G.U."

28 apr 2014 - 175 letture //

Al momento, il cosiddetto Decreto Modena, quello recante misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione del 19 gennaio scorso, già approvato dal Consiglio dei ministri, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Carlo Galli, Manuela Ghizzoni, Maria Cecilia Guerra, Edoardo Patriarca, Matteo Richetti e Stefano Vaccari hanno avuto assicurazioni che per la pubblicazione è solo questione di giorni. "Abbiamo contattato direttamente Palazzo Chigi – confermano i parlamentari Pd – e ci hanno dato garanzie sul fatto che la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avverrà nel giro di qualche giorno. Bene, chi vive e lavora nelle zone danneggiate ha diritto ad avere certezze sui risarcimenti. Come sempre, come parlamentari modenesi del Pd, continuiamo nel nostro compito di vigilare affinché quanto dovuto arrivi in queste aree la cui peculiarità è stata sottolineata in tutte le sedi istituzionali, prima colpiti dal terremoto e poi dall'alluvione".

Difesa del suolo, stanziati dalla Regione altri 2 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dal maltempo

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Difesa del suolo, stanziati dalla Regione altri 2 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dal maltempo"

Data: **28/04/2014**

Indietro

» Appennino Modenese - Regione

Difesa del suolo, stanziati dalla Regione altri 2 milioni di euro per fronteggiare i danni causati dal maltempo

28 apr 2014 - 203 letture //

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi.

“Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro” afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. “La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta”. Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188 mila euro per la provincia di Forlì-Cesena, più di 130 mila a Reggio Emilia, 90 mila a Modena, 51 mila a Bologna, 50 mila a Rimini e altrettanti a Parma. Di seguito l'elenco delle opere finanziate, ripartite per provincia e per comuni.

Bologna

Comune di Camugnano: sistemazione della frana sviluppatasi presso il capoluogo del comune di Camugnano (51 mila euro)

Forlì-Cesena

Comune di Cesena: interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di attivazione di movimento franoso in località Montevercchio di Borello (100 mila euro)

Comune di Galeata: interventi di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana interessata da un movimento franoso (80 mila euro)

Comune di Mercato Saraceno: interventi di somma urgenza di prima assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza del crollo del guado sul fiume Savio in località Paia (8 mila 300 euro)

Modena

Comune di Fanano: intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri (90 mila euro)

Parma

Comune di Pellegrino Parmense: interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Schiazzano (50 mila euro)

Reggio Emilia

Comune di Baiso: realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8 Castello Pino Alto, località Cà Gigetto (40 mila euro)

Comune di Canossa: messa in sicurezza e ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località Cavandola e Votigno (50 mila euro)

Comune di Casina: messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e l'omonima località di Molino di Cortogno (30 mila 500 euro)

Comune di Vetto: lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10 mila euro).

Rimini

***Difesa del suolo, stanziati dalla Regione altri 2 milioni di euro per
fronteggiare i danni causati dal maltempo***

Comune di Montefiore Conca: interventi per il ripristino della strada comunale denominata via Gemmano (50 mila euro)

DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.

| marketpress notizie

marketpress.info

"DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO."

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Martedì 29 Aprile 2014

DIFESA DEL SUOLO - STANZIATI DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ALTRI 2 MILIONI DI EURO PER FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO.

Bologna, 29 aprile 2014 - La Regione Emilia-romagna ha stanziato altri 2 milioni di euro per interventi urgenti, resi necessari in seguito al maltempo. Si tratta di opere per il contenimento di frane, ripristino della viabilità, assistenza alla popolazione e messa in sicurezza del territorio, colpito da dicembre a marzo da abbondanti precipitazioni che hanno causato danni diffusi. "Dall'inizio dell'anno abbiamo destinato agli interventi di somma urgenza oltre 4 milioni di euro - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - . La nostra attenzione e il nostro impegno verso i territori e le popolazioni colpite dall'emergenza maltempo proseguono, e lo stanziamento di queste ulteriori risorse ne è la testimonianza concreta". Dei 2 milioni di euro stanziati, 559 mila sono destinati alla realizzazione di interventi già autorizzati. Si tratta di un primo pacchetto di lavori a cui ne seguiranno altri per i quali è attualmente in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In particolare, oltre 188 mila euro per la provincia di Forlì-cesena, più di 130 mila a Reggio Emilia, 90 mila a Modena, 51 mila a Bologna, 50 mila a Rimini e altrettanti a Parma. Di seguito l'elenco delle opere finanziate, ripartite per provincia e per comuni. Bologna Comune di Camugnano: sistemazione della frana sviluppata presso il capoluogo del comune di Camugnano (51 mila euro). Forlì-cesena- Comune di Cesena: interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di attivazione di movimento franoso in località Montevecchio di Borello (100 mila euro). Comune di Galeata: interventi di somma urgenza per il ripristino del transito lungo la strada comunale di Buggiana interessata da un movimento franoso (80 mila euro). Comune di Mercato Saraceno: interventi di somma urgenza di prima assistenza alla popolazione evacuata in conseguenza del crollo del guado sul fiume Savio in località Paia (8 mila 300 euro). Modena- Comune di Fanano: intervento di somma urgenza per il ripristino della strada comunale di Trentino in località Casa Berri (90 mila euro). Parma- Comune di Pellegrino Parmense: interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino del transito in condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Schiazzano (50 mila euro). Reggio Emilia- Comune di Baiso: realizzazione di opere di sostegno e sistemazione del versante di frana lungo la strada comunale n. 8 Castello - Pino Alto, località Cà Gigetto (40 mila euro). Comune di Canossa: messa in sicurezza e ripristino della viabilità parzialmente interdetta da movimento franoso tra le località. Cavandola e Votigno (50 mila euro). Comune di Casina: messa in sicurezza del versante sopra la strada comunale e l'omonima località di Molino di Cortogno (30 mila 500 euro). Comune di Vetto: lavori di ripristino della viabilità interrotta da movimento franoso in località Vogilato (10 mila euro). Rimini - Comune di Montefiore Conca: interventi per il ripristino della strada comunale denominata via Gemmano (50 mila euro).